IFIR | ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI SpA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014
29° ESERCIZIO

www.ifirspa.com

IFIR

ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

(29° ESERCIZIO)

12 Maggio 2015

ISTITUTI
FINANZIARI
RIUNITI S.P.A.

Capitale Sociale deliberato € 15.000.000,00 – sottoscritto € 5.883.911,00 - versato € 5.583.911,00
Iscr. UIC n. 17354/92 – Abi 310698 – C.F. e numero di iscrizione presso la C.C.I.A.A. di Napoli:
04953670637 – P.IVA: 02507761217

Sede Legale
Via Anfiteatro Laterizio n. 11/13 – 80035 Nola (NA)
tel. 081/512.35.76-823.50.13 - Fax: 081/19.80.26.76

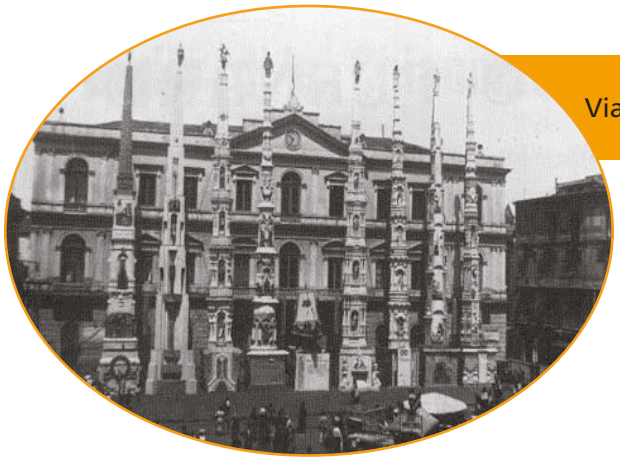
Ufficio di Roma
Via della Pineta Sacchetti, 211/H – 00168 Roma
tel./Fax: 06/35.40.06.51

Ufficio di Salerno
Via SS. Martiri Salernitani – 84123 Salerno (SA)
Tel.: 089/25.34.56 - Fax: 089/25.74.700

Sito internet: www.ifirspa.com

Indirizzo mail: info@ifirspa.com

Posta elettronica certificata: ifirspa@pec.it



Sede di Nola (NA)
Via Anfiteatro Laterizio n. 11/13
80035 – Nola (NA)

Ufficio di Salerno (SA)
Via SS. Martiri Salernitani
84100 - Salerno

Ufficio di rappresentanza di Roma
Via Della Pineta Sacchetti n. 211/H
00100 – Roma

INDICE

Indice **1**

1 Cariche sociali della IFIR S.P.A. **1**

2 Ordine del giorno dell'assemblea dei soci del 26/06/2014: **2**

3 Relazione sulla gestione (Bilancio al 31/12/2014) **3**
3.1 Premesse 3
3.2 Il quadro economico di riferimento 3
3.3 I risultati ed il contesto generale 8
3.4 L'attività operativa 14
3.5 Accantonamenti prudenziali 17
3.6 Policy del credito 18
3.7 Policy della liquidità 21
3.8 La struttura operativa 22
3.9 Dei volumi negoziati 23
3.10 Analisi dei principali accadimenti nel corso del 2014 23
3.11 Del patrimonio di viglilanza 24
3.12 Andamento economiico nel I trimestre 24
3.13 Altre informazioni richieste dall'art.2428 c.c. o da leggi speciali 26
3.14 Considerazioni sul bilancio e continuità aziendale 27
3.15 Conclusioni 27

4 Schemi di bilancio **28**
4.1 Stato Patrimoniale 29
4.2 Conto Economico 30
4.3 Nota integrativa 31
4.4 Relazione al bilancio del Collegio Sindacale 53
4.5 Relazione della Società di Revisione BDO S.p.A. 57

1

CARICHE SOCIALI DELLA IFIR S.P.A.

Di seguito si elencano le cariche sociali della Vs società:

Consiglio di amministrazione:

Dott. Antonio Izzo – Presidente
Dott. Antonio Roberto Lucidi – Consigliere
Dott.ssa Silvana Papa – Consigliere
Dott. Gennaro Russo – Consigliere
Avv. Dante Acierno – Consigliere

Comitato esecutivo:

Dott. Antonio Izzo
Dott. Gennaro Russo
Ing. Michele Maffucci

Collegio sindacale:

Dott. Giovanni Coppola – Presidente
Dott. Elia Coppola – Sindaco effettivo
Dott. Antonio Palladino – Sindaco effettivo
Dott. Massimiliano Politano – Sindaco supplente
Dott. Pasquale Limatola – Sindaco supplente

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26/06/2014:

1. Presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 e relazioni accompagnatorie, ivi inclusa quella del Revisore Legale e deliberazioni conseguenti.

2. Dimissioni di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione e provvedimenti consequenziali.

3. Chiarimenti in relazione all'avvenuta nomina del Collegio Sindacale, di cui al Verbale di Assemblea del 18/12/2014.

RELAZIONE SULLA GESTIONE (BILANCIO AL 31/12/2014)

3.1 Premesse

Signori Azionisti, il risultato al 31 dicembre 2014 della Vostra Società in cui si epiloga l'esercizio è pari ad euro 587.538.

Pertanto, a supporto del progetto di bilancio sottoposto al Vostro esame, si è redatta, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, la seguente relazione sulla gestione.

Nell'elaborato, oltre alle informazioni obbligatorie previste dal comma 3 del predetto articolo, vengono altresì fornite le necessarie informazioni, anche attraverso l'ausilio di alcuni indicatori di risultato finanziari e non finanziari, oltre che una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Il commento, in coerenza con l'ampiezza e la complessità aziendale, è teso alla verifica ed alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Nell'esercizio in commento avete rinnovato, successivamente alla loro naturale scadenza triennale, gli Organi Collegiali accentuando, in seno al Consiglio di Amministrazione, la separazione fra proprietà e management e ciò in ossequio all'idea, tenacemente perseguita, di realizzare una governance indipendente e di elevato livello professionale che possa consentire orizzonti di crescita orientati a dimensioni significative e di maggior respiro rispetto a quelli sinora prefissi. Nel prosieguo si analizzeranno, sia pure rapidamente, gli scenari entro cui la Società si è mossa nel corso del 2014 e da cui si sono tratti utili riferimenti e indicazioni strategiche per ciò che attiene la conduzione aziendale.

3.2 Il quadro economico di riferimento

Il quadro economico globale mostra, dopo anni di incertezze e di ristagno, significativi segnali di ripresa, anche se timidi e non generalizzati, in particolare l'attività economica si rafforza negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna, dove, su base annua, il PIL è cresciuto rispettivamente del 2,2 e del 2,0; analogamente in Giappone, l'indicatore mostra una variazione percentuale del 1,5.

Nelle tre economie richiamate si rafforzano i segnali di ampia ripresa del mercato del lavoro dove il tasso di disoccupazione si attesta a valori pre crisi. Le economie dei BRIC mostrano segni di rallentamento anche se le situazioni sono differenti fra le diverse nazioni. Infatti, la Cina ha visto il proprio tasso di crescita stabilizzarsi sul 7,3 (contro il 7,5% previsto dal Governo). L'India ha visto incrementare il PIL all'8,2%. Il Brasile e la Russia hanno mostrato

una sostanziale contrazione dell'indicatore, orientato nel quadrante negativo, i fenomeni sono da ascriversi a specificità locali.

Il prezzo del petrolio, sospinto, dall'aumento dell'offerta globale del greggio dovuta alla produzione nord americana, che ne ha depresso la quotazione, ha determinato per il Brent un valore medio di 56,2 dollari al barile, non si attendono significative variazioni nel corso del 2015. Analogo andamento hanno mostrato i prezzi delle materie prime.

I tassi d'interesse, anche per effetto di un valore basso dell'inflazione globale in discesa, tranne che in Brasile ed in Cina, in tutti i paesi qui richiamati, mostra un valore modesto dei valori di riferimento ed analogo andamento si attende per il corrente anno.

3.2.1 L'area dell'euro

Nell'area dell'euro si possono apprezzare segnali, sia pure lievi, di miglioramento ciclico. Nell'ultimo trimestre del 2014 il tasso di crescita del PIL si è attestato a 0,3. L'inflazione al consumo si è posizionata a valori negativi: -0,1% la variazione in ragione d'anno. In questo quadro è tornata a crescere, anche per effetto delle politiche espansive poste in essere dalla BCE, la dinamica dei prestiti alle imprese (fenomeno poi accentuato nei primi mesi del 2015); uguale, e parallela tendenza, hanno mostrato i tassi in particolare nella componente a medio-lungo che si sono situati, al di sotto del 5% (simile andamento, si è avuto nella componente prestiti alle famiglie).

La BCE ha messo in campo, nel corso del 2014, politiche di stimolo nella politica monetaria volte ad aumentare il grado di liquidità del sistema. Tuttavia, tali politiche si sono rivelate insufficienti pertanto, durante lo scorso esercizio e precisamente a settembre, si è deciso di aumentare l'acquisto di titoli, prima riservato solo agli ABS (asset-backed securities), anche ai titoli emessi dagli stati facenti parte dell'unione, politica questa meglio definita ed accentuata ai principi del 2015. Infatti, nell'ambito della definizione della operazioni di mercato aperto della BCE sono state decise, per una significativa durata temporale, operazione di alleggerimento quantitativo (quantitive easing o QE) mediante l'acquisto di titoli di debito, pubblico e privato, al ritmo di 60 miliardi di euro al mese sino a tutto il settembre 2016 o sino a quando il tasso di inflazione nell'eurozona non si avvicinerà al 2%.

E' rimasto sullo sfondo, non ancora risolto, il programma di aggiustamento messo in essere per risolvere il problema della finanza pubblica greca. Non si sono, pertanto, ancora spenti i rischi legati ad un possibile default di quello stato. I mercati finanziari hanno reagito positivamente alle misure in essere, la volatilità dei tassi si è mitigata, riducendosi i rendimenti dei titoli pubblici mentre risultano complessivamente rafforzati i corsi azionari.

Il tasso di cambio dell'euro con il dollaro si è costantemente deprezzato, tendenza rafforzata nel corso del 2015.

	2014			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	-0,1	-0,2	-0,1	...
Domanda nazionale	-0,3	-0,3	-0,1	-0,4
Investimenti fissi lordi	-1,5	0,7	-1,0	0,2
Costruzioni	-1,5	-1,2	-0,9	-0,6
Altri beni	-1,5	-0,2	-1,0	1,0
Esportazioni totali	0,4	1,3	0,4	1,6
Esportazioni nette	0,2	0,1	-0,1	0,4

Tabella 3.1: PIL e principali componenti; variazioni percentuali sul periodo precedente. Fonte ISTAT.

3.2.2 Economia italiana

La congiuntura economica italiana dopo un lungo periodo di grave recessione, ha visto interrompere, verso la fine dell'anno, la caduta del PIL conseguentemente alla buona dinamica delle esportazioni, ed all'effetto combinato di una certa ripresa dei consumi e degli investimenti. Tuttavia, il PIL in ragione d'anno si è decrementato dello 0,4%.

Il principale sostegno alla dinamica del prodotto interno lordo è derivato dalle esportazioni +0,4%, mentre ancora modesta è la variazione dei consumi delle famiglie la cui variazione positiva si è attestata allo 0,1%.

Incerto appare l'indice della produzione industriale che, anche nel nuovo anno, mostra lievi segni di ripresa. Si noti che l'indice composito elaborato da Banca d'Italia, sulla scorta di analogo indice per l'area UE ovvero l'€-coin, e denominato Ita-coin, nel corso del 2014 aveva mostrato, dopo alcuni anni di arretramento, una dinamica positiva, sia pure con una flessione a fine periodo, mentre le stime 2015 lo vedono risalire, ancorché si trovi poco al di sotto dello zero, anticipando la probabile, e sia pure modesta, ripresa.

L'inflazione, misurata dall'indice dei prezzi al consumo, si è attestata in ragione d'anno sullo 0,4; tuttavia, flettendo su valori negativi a fine d'anno, su tale dinamica pesa decisamente l'andamento della componente dei beni energetici. Nel corso del 2014 gli investimenti, come macro aggregato, sono tornati a crescere, dopo un lungo periodo di stagnazione, collocandosi sullo 0,2%. Migliorata risulta la competitività degli esportatori, sostenuti anche dal deprezzamento dell'euro. Nella seconda metà dell'anno in commento i guadagni complessivi degli operatori sarebbero migliorati di tre punti percentuali.

La redditività operativa delle imprese, nelle rilevazioni della Banca d'Italia, calcolata come rapporto tra MOL e valore aggiunto, si è leggermente contratta per effetto del costo del lavoro. Le imprese hanno mostrato una certa stabilità dell'autofinanziamento che ha determinato un peso degli oneri finanziari

invariato sul conto economico.

Nel contesto descritto si sono ulteriormente decrementati i prestiti bancari alle imprese che hanno subito una flessione pari ad oltre il 2%.

L'andamento del ricorso alle emissioni azionarie da parte delle imprese non finanziarie sono aumentate.

3.2.3 Attività economica in Campania

Il Pil della Campania, che ha visto continuare la sua caduta sino a tutto il 2013, si è attestato ad una variazione pari al -2,1% (fonti Svimez) e, secondo i primi resoconti del 2014, mostra una più contenuta dinamica: si segnala che la riduzione del dato negli ultimi 5 anni è stato quasi di 5 punti maggiore rispetto la media nazionale!

Tuttavia, alcuni segnali, sia pure timidi, mostrano un certo miglioramento della struttura regionale delle imprese dove cresce il numero di quelle ad elevata intensità tecnologica nel comparto manifatturiero. Nella prima parte dell'anno gli indicatori della produzione e degli ordinativi si erano posizionati su valori di fine 2011, la Banca d'Italia prevede che la crescita del fatturato nelle imprese campane si attesterà sul 4,3 per cento.

La spesa per investimenti in beni materiali risulta in media leggermente positiva e mostra un incremento del 1,5 per cento.

Un fenomeno significativo è stato quello che ha contrassegnato il livello in valore delle esportazioni che, in valore nel 2013, si è attestato, unica regione fra quelle meridionali, al +1,8 per cento tale tendenza pare confermata nei dati dell'esercizio in commento.

Continua il calo nel comparto dell'edilizia sia nella componente delle costruzioni pubbliche, dove è prevista una contrazione per il 2014 del 1,8 per cento, che private.

La spesa per i consumi delle famiglie, proseguendo nel trend negativo degli ultimi anni, aveva toccato un meno 3,1 per cento nel 2013, sembra trovare un assestamento per ciò che attiene il dato del 2104. Tale dato è confermato dall'indice che misura la fiducia dei consumatori che si muove nuovamente nel quadrante positivo con una variazione poco al di sopra del 1%.

3.2.4 Intermediazione finanziaria e creditizia

Le politiche monetarie messe in campo dalla Bce sono state, e lo saranno ancora per l'intero 2015 ed oltre, fortemente espansive e tendono a stimolare, attraverso la leva monetaria, ulteriormente la crescita economica. Tali misure sono state perseguite sia attraverso il forte contenimento di tassi sia attraverso le operazioni di mercato aperto, di cui si è già detto, denominate di "quantitative easing".

La Federal Reserve dopo aver mantenuto i tassi a bassi livelli ha solo di recente, nel corso del corrente anno, fatto sapere che il tasso di riferimento aumenterà più gradualmente.

I corsi azionari sono cresciuti quasi ovunque, mentre la volatilità dei mercati si è stabilizzata. I tassi praticati sul mercato monetario, nel 2014, hanno continuato la corsa al ribasso: nell'area euro, l'euribor a tre mesi ha toccato a dicembre il valore dello 0,082 per cento.

3.2.5 Intermediazione finanziaria e creditizia in Italia

Nel corso del 2014, e poi nei successivi mesi del 2015, è proseguita la contrazione del credito al settore privato. I prestiti alle società non finanziarie si sono posizionati su valori negativi e pari al 2 per cento. Il costo dei nuovi finanziamenti bancari per famiglie e imprese, in continua riduzione nel corso del 2014, ha visto sino a tutto febbraio un ulteriore riduzione di circa 15 punti base che ha interessato in pari misura le piccole aziende e quelle di maggiore dimensione. Secondo alcune valutazioni, alla fine del 2014 la flessione del costo del credito, che aveva in precedenza riguardato soprattutto le imprese esportatrici e quelle con miglior merito di credito, avrebbe cominciato ad estendersi anche agli altri prenditori. Ai primi mesi del 2015 il tasso sui mutui alle famiglie era pari al 2,8 per cento, mentre quello sui nuovi prestiti alle imprese al 2,4.

Le decisioni della BCE hanno influito positivamente anche sui mercati azionari si noti che l'indice MIB della Borsa Italiana è cresciuto di circa il 2% in corso di anno ed ulteriormente nei primi mesi del 2015.

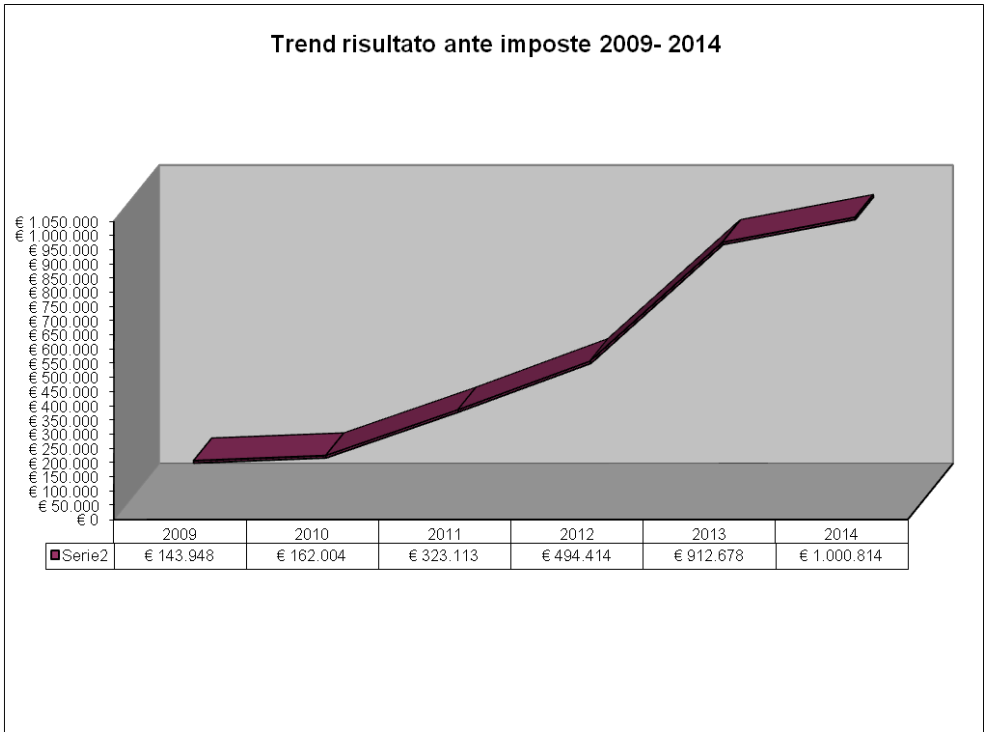
3.2.6 Intermediazione finanziaria e creditizia in Campania

I finanziamenti bancari che già nel corso del 2013 avevano visto una pesante flessione, anche rispetto al dato di per se negativo dell'anno precedente, hanno mitigato la loro caduta, sia pure restando ancora in quadrante negativo e ciò, presumibilmente, per effetto dell'attenuazione della severità dei criteri di offerta combinati con quelli espansivi messi in atto dalla BCE.

I segnali di allentamento hanno visto assottigliarsi, in media, lo spread applicati ai prestiti. Lievi segnali di ripresa mostra il comparto dei crediti al consumo, in particolare nel segmento di quelli accompagnati con la cessione del quinto dello stipendio.

3.3 I risultati ed il contesto generale

L'esercizio chiuso al 31/12/2014, il cui bilancio è sottoposto al Vostro esame, chiude con un utile, al lordo delle imposte sul reddito (IRES, IRAP), di € 1.000.814 facendo registrare un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente (+10%).



Il positivo risultato reddituale conseguito assume maggior rilievo alla luce dell'andamento dello scenario macroeconomico nazionale, che ha segnato un'ulteriore contrazione rispetto a quanto già registrato nel corso del 2013.

3.3.1 Analisi delle principali voci di ricavo:

Il totale dei ricavi conseguiti nel 2014 ammonta ad € 3.026.614, registrando un trend in crescita rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo il nuovo massimo storico per la vostra società. Il trend caratterizzante l'andamento dei ricavi è riprodotto nel grafico 3.1 nella pagina seguente:

Segmentando i ricavi correlati al volume d'affari complessivo per aree di business, la situazione è la seguente:

- Rapporti continuativi
  I ricavi per interessi relativi a tale categoria di operazioni ammontano ad € 1.223.681 mentre per l'anno 2013, si erano attestati a € 1.201.362

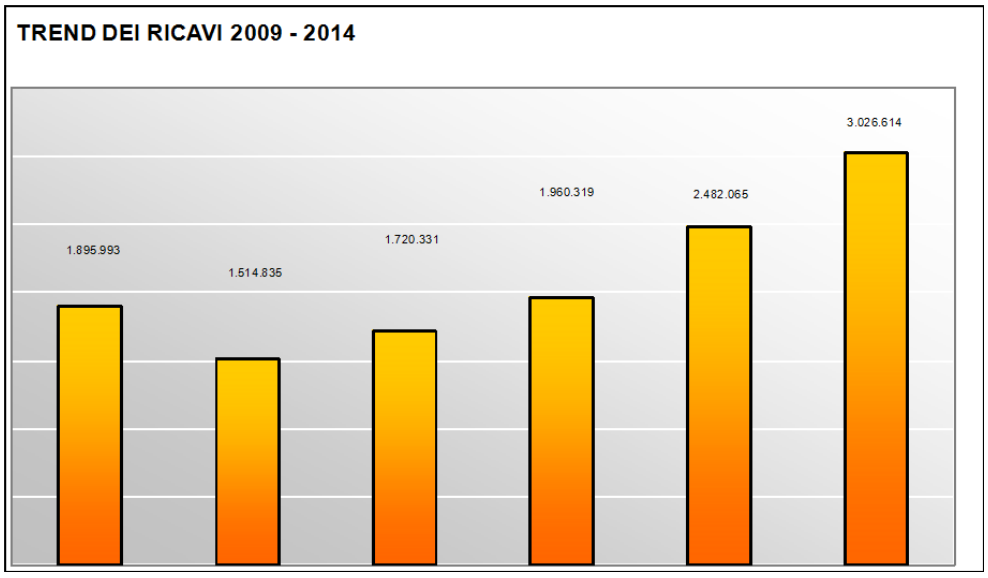


Figura 3.1

e pertanto possiamo registrare un incremento in assoluto di € 22.319, pari al 2%.

- Mutui chirografari alle imprese
  Detta categoria ha registrato un ulteriore decremento dei relativi ricavi, passando dagli € 50.921 nel 2013, ad € 37.076 nel 2014, con una differenza, in valore assoluto di € 13.845.00

- Credito al consumo e prestiti personali
  Detta voce ha registrato un ulteriore decremento di € 2.212 passando dagli € 24.373 del 2013, agli € 22.161, nel 2014. Tale risultato, come per lo scorso esercizio, è il frutto della voluta strategia del credito che la vostra società ha intrapreso da tempo.

- Competenze di factoring
  Detta voce, per il 2014 è pari ad € 66.356 che riflette la scelta strategica di focalizzare, gradualmente, nel tempo, la nostra attività su detta operatività.

- Commissioni attive e proventi di gestione
  Nel corso del 2014 il totale delle commissioni ammonta ad € 697.687, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di € 187.396, in cui il totale delle commissioni ammontava ad € 510.291. Tra le commissioni spiccano per dimensione le commissioni di affidamento che da sole ammontano a circa € 295.000. In valore assoluto, sono in decremento rispetto al 2013 di € 5.871; mentre le commissioni addebitate per la tenuta

dei C/c di corrispondenza, rappresentano un ricavo per circa € 43.000, in leggero incremento rispetto al 2013. Nel corso del 2014 le operazioni di acquisto crediti pro soluto, hanno rappresentato un maggior introito, per € 76.823, in incremento rispetto al 2013, per circa € 34.350. I ricavi da gestione, relativi a tutte le relazioni avute nell'anno 2014 ammontano ad € 723.600 e rappresentano il recupero delle spese postali, l'addebito dell'istruttoria veloce per sconfinamenti occasionali, gli interessi attivi da C/c bancari e per € 10.725, l'istruttoria resa per conto dei nostri clienti sul loro portafoglio crediti. Di particolare rilievo è il recupero delle spese legali, per € 24.531, che determinano anche la capacità di recupero dei crediti incagliati ed a sofferenza.

- Proventi straordinari
  Tale posta per il 2014 si è stata per € 176.383, registrando un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 183.945. Tra i proventi straordinari segnaliamo per € 147.423, il recupero di crediti portati a perdita negli anni precedenti.

3.3.2 Analisi delle principali voci di costo:

Per le principali componenti dei costi, evidenziamo quanto segue:

- Oneri finanziari da credito bancario.
  Nell'anno 2014, la vostra società ha scarsamente utilizzato le linee di credito concesse ed ammontanti complessivamente ad € 1.850.000, in quanto, come a voi noto, la policy del credito adottata dal C.d.A. assegna alle linee di credito, una funzione cuscinetto tesa a garantire necessità imprevedibili di liquidazione dei crediti di terzi, oppure, quella di cogliere opportunità commerciali da riportare entro breve tempo all'ordinarietà degli impieghi. Gli interessi complessivi pagati al sistema bancario per il 2014 ammontano ad € 2.237. Inoltre, sono state pagate alle banche affidatarie ben € 41.479 di spese per servizi che ricomprendono i – costi per bonifici, i costi per scritturazione conto, i costi per la liquidazione degli stessi, costi presentazione distinte riba, costi presentazione effetti cambiari ed ogni altra spesa inerente la funzione amministrativo contabile del conto. Sono state anche contabilizzate e pagate € 17.499, quale commissione affidamento conto. Per quest'ultima commissione la vostra società non ha mancato di contestarne l'addebito in quanto, come da Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2012, n. 644, la società IFIR non rientra nel novero, previsto all'art.1, quale "cliente". Conseguentemente, vogliamo informarvi che gli importi addebitati e pagati, nonché contestati, sono stati apposti nei conti d'ordine, quali crediti eventuali da contestazione.

- Oneri finanziari da credito di terzi: da soci finanziatori e/o obbligazionisti.
  Il ricorso al credito di terzi rappresenta per la vostra società la principale risorsa alternativa al capitale di rischio. Come a voi noto, in quanto intermediario finanziario, la norma consente poche alternative per il ricorso al credito di terzi. L'unico strumento proponibile ai risparmiatori fiduciosi della correttezza societaria è rappresentato dall'emissione di titoli di debito obbligazionari, nei limiti del capitale sociale.

  Con riferimento all'esercizio chiusosi al 31.12.2014, Vi informiamo che la vostra società non ha ritenuto di alimentare ulteriormente il ricorso al credito di terzi.

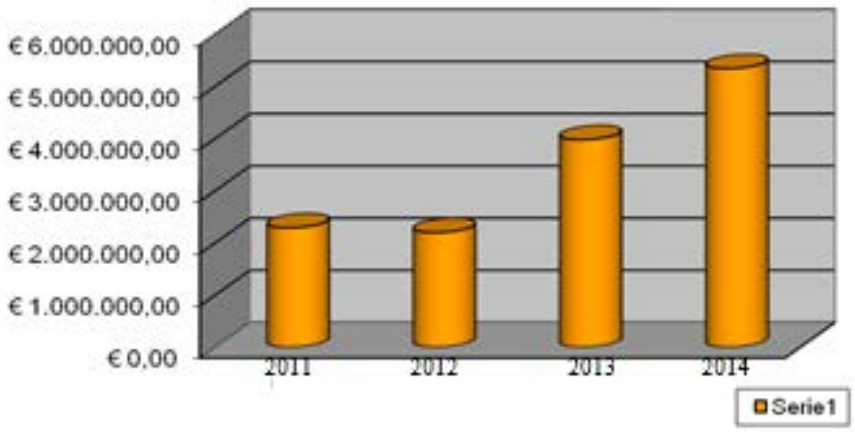
  Vi informiamo, altresì, che nei primi mesi del 2015, la vostra società ha rimborsato integralmente il primo dei tre prestiti obbligazionari negoziati al mercato regolamentato "EXTRA MOT-PRO" presso Borsa Italiana, per € 600.000,00.

  Gli interessi passivi corrisposti ai sottoscrittori dei nostri mini bond, ammontano a complessivi € 237.891,73, ai quali va aggiunto il rateo del disaggio di emissione, in quanto alcuni di essi sono stati emessi sotto la pari, per € 30.000 circa.

  Inoltre, tra gli oneri passivi, assimilabili ad interessi, vi comunichiamo che parte del prestito obbligazionario convertibile è stato convertito con un disaggio di conversione per € 700.

  Complessivamente, il ricorso al credito di terzi ha rappresentato un costo per la vostra società di € 290.000.

  Di seguito vi indichiamo graficamente l'andamentale del ricorso al credito di obbligazionisti.



- Accantonamento svalutazione dei crediti.
  Questa voce rispecchia, come per il 2013, quanto statuito con il "regolamento crediti deteriorati", adottato con verbale dell'organo amministrativo del 02/10/2013. In considerazione di tale classificazione, rispettosa delle direttive impartite dalla Banca d'Italia e propedeutica al futuro onere di comunicazione di vigilanza, Vi riassumiamo il monte crediti esposto in bilancio, in virtù della classificazione degli stessi:

CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA	IMPORTO DEI CREDITI
CLIENTE IN BONIS	13.137.893
CLIENTE IN INCAGLIO	376.847
CLIENTE IN INCAGLIO RISTRUTTURATO	299.821
CLIENTE IN SOFFERENZA	542.895
TOTALE	**14.357.456**

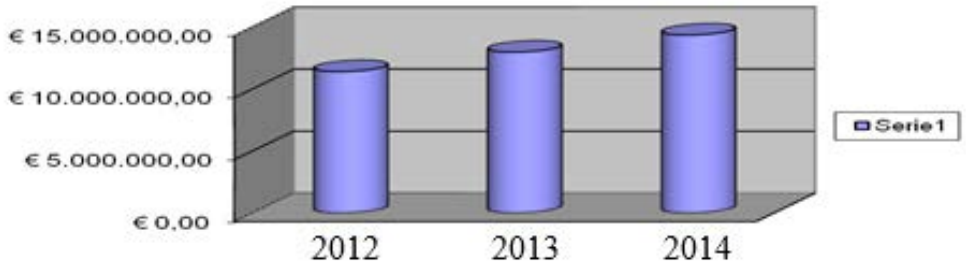
Si evidenzia che sono presenti crediti completamente svalutati (tramite lo stanziamento di fondi svalutazione specifici al 100%), per un ammontare di € 1.423.609. L'importo si è notevolmente ridotto rispetto a quello dell'anno precedente a seguito dell'avvenuto storno di parte dei fondi svalutazione crediti 100%, ai fini di una più chiara rappresentazione di bilancio. Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2015 si provvederà a stornare l'importo residuo dei medesimi fondi con le correlate voci di credito.

Il vostro C.d.A., nella seduta del 08.04.2015 ha deciso di riproporvi degli accantonamenti prudenziali differenziati per classificazione del credito ed ha così deliberato: 2% del totale di tutti i crediti in bonis al 31.12.2014, svilimento dei crediti anomali in misura differenziata in considerazione delle garanzie acquisite e dei tempi mediamente necessari per il completamento delle azioni giudiziarie in corso.

Vogliamo inoltre rappresentarvi la classificazione dei vostri crediti in virtù della loro durata, come segue:

	VALORE NOMINALE
A Vista	12.550.810,00
A vista scaduti al 31.12.2012 da regolare	24.586,00
a 3 Mesi	192.599,00
a 12 mesi	288.739,00
da 1 a 5 Anni	374.282,00
Crediti in sofferenza, incagliati e ristrutturati (di cui)	1.779.794,00
Crediti in sofferenza	*1.055.322*
Crediti incagliati	*382.541*
Crediti ristrutturati	*341.931*
Totale	**15.210.810,00**

Sinteticamente di seguito si rappresenta il trend andamentale dei i crediti verso la clientela nell'ultimo triennio:



3.3.3 Analisi delle principali voci dell'attivo patrimoniale:

Di seguito si illustrano le principali voci dell'attivo patrimoniale, evidenziandone le differenze rispetto all'esercizio precedente:

- Debiti verso la clientela (valori in €).
  Questa voce, che evidenzia un debito verso la clientela, al 31.12.2014, di € 1.167.473, è composta dalla somma di alcuni conti:

  1. Quanto ad € 725.909: per debiti non estinti, in relazione a giudizi che, in 1° grado, hanno visto soccombere la controparte INAIL, Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro. Recentemente, in via bonaria l'istituto ha provveduto a saldare il proprio debito, rinunciando definitivamente alle azioni giudiziarie.
  2. Quanto ad € 439.436: per il regolamento del pagamento di cessioni di credito pro soluto. La voce debiti per Obbligazioni Scadute per € 369.280 rappresenta il totale delle obbligazioni scadute e non rimborsate in quanto facenti parte del patrimonio di un fideiussore, i cui eredi, ad oggi, non hanno provveduto alla richiesta di compensazione del debito principale e per il quale si è in attesa della conclusione di procedure legali verso il debitore principale fallito

3.4 L'attività operativa

La Vostra Società ha, da tempo, focalizzato, prevalentemente, la concessione del credito nell'ambito della cessione dei crediti di impresa (factoring).

La scelta strategica effettuata continua ad essere premiata sia dal mercato del " factoring" in continua espansione, sia dai risultati economici della gestione 2014, anch'essi migliori di quelli dell'anno precedente.

Il factoring conferma per il 2014 il suo ruolo di affiancamento alle imprese nella gestione del capitale circolante e di sostegno all'economia reale, nonostante il perdurare della crisi economica, in corso ormai da sette anni, e della contrazione del credito alle imprese (-3,5% in base agli ultimi dati resi disponibili da Banca d'Italia). Nel 2014 si è avuto un andamento favorevole del mercato del factoring sia in termini di turnover (+ 3,33%) sia di outstanding (+ 4,13%), il turnover al 31.12.2014, per la vostra società, ammonta a circa € 41.000.000, rappresentati da n. 3.500 crediti.

I risultati economici della gestione 2014 della Vostra Societa' sono legati, in via prevalente, alle seguenti aree di business :

1. Crediti commerciali Italia, dedicata al supporto del credito commerciale delle PMI che operano prevalentemente in Campania, ma con debitori ceduti di tutt'Italia , dove spiccano per qualità e dimensione:

   - SIRTI SPA – Milano - € 2.151.240 (turnover)
   - HUAWEY SPA – Milano - € 773.098 (turnover)
   - COIN SPA – Treviso - € 1.701.765 (turnover)
   - OVIESSE SPA – Venezia - € 119.236 (turnover)
   - ALIVAL SPA – Pistoia - € 6.473.272 (turnover)
   - OSPEDALE CARDARELLI – Napoli - € 849.321 (turnover)
   - OSPEDALE PASCALE – Napoli - € 492.002 (turnover)
   - ARAV SPA – Napoli - € 388.538 (turnover)
   - ASL TRAPANI – Trapani - € 338.614 (turnover)

   La piattaforma, voluta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che consente ai creditori della Pubblica Amministrazione di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute e di tracciare successive operazioni di anticipazione, cessione e pagamento, ha migliorato tale comparto consentendoci di riprendere una buona attività nei crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale.

2. Crediti commerciali estero, a supporto delle aziende che si stanno sviluppando verso l'estero, annoverando ceduti inglesi e rumeni. In futuro sarà un area da sviluppare maggiormente, aderendo ad associazioni di categoria nazionali ed internazionali (Assifact - Factor Chain International).

3. Distressed Retail Loans è il settore dell'IFIR dedicato all'acquisizione pro-soluto e gestione di crediti di difficile esigibilità, da non confondere con le " attività deteriorate ". Da anni , la Vostra Società registra ricavi in quest'area di business, motivo per il quale può essere considerata, a tutti gli effetti, nella gestione caratteristica.

Il trend che si registra negli ultimi 3 anni è di per se esplicativo : continua crescita di tutte le voci del Conto Economico in cui sottolineiamo l'incremento del 14% del Margine d'intermediazione dal 2012 e del 158% dell'utile d'esercizio sempre a partire dal 2012.

Il rapporto cost/income, principale indicatore d'efficienza gestionale, migliora ,ancora una volta, dal 37,1% del 2013 al 35,9% del 2014.

Il settore Governance, nell'ambito dell'attivita' di direzione e coordinamento, avvalendosi delle nuove professionalità dei Consiglieri di nuova nomina : Dr. Lucidi ed Avv. Acierno sarà sempre più indirizzato ad un controllo strategico, gestionale e tecnico operativo.

Continua l'opera di miglioramento dell' ITC da parte dell'attuale software house " Metoda Finance SpA ", nelle more della scelta definitiva.

Di seguito si illustra il raffronto dei C/Economici riclassificati nel triennio 2012 – 2014:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori espressi in KEU)				
	Voci	2012	2013	2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.177	1.281	1.349
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	271	307	356
	MARGINE DI INTERESSE	906	974	993
30.	Commissioni attive	579	511	698
40.	Commissioni passive	0	0	0
	COMMISSIONI NETTE	579	511	698
50.	Dividendi e proventi simili	0	0	0
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate alfair value	0	0	0
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0	0
	a) attività finanziarie	0	0	0
	b) passività finanziarie	0	0	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.485	1.485	1.691
100.	**Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:**	11	133	301
	a) attività finanziarie	*0*	*0*	*0*
	b) altre operazioni finanziarie	*11*	*133*	*301*
110.	**Spese amministrative:**	669	551	608
	a) spese per il personale	*197*	*223*	*104*
	b) altre spese amministrative	*472*	*328*	*504*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	180	63	612
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	16	17	2
140.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	0	0	0
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	258	326	0
160.	Altri proventi e oneri di gestione	144	191	724
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	494	852	892
170.	**Utili (Perdite) delle partecipazioni**	0	0	0
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	494	852	892
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	266	418	305
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	228	434	587
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0
	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	228	434	587

3.5 Accantonamenti prudenziali

Come già illustrato nelle precedenti Assemblee, anche nel corso del 2014, la posizione riconducibile alla Carmine e Giulio Russo di Nicola S.p.A., oggi in fallimento, ha manifestato ulteriori problematiche giudiziarie che si sono sostanziate in azioni di revocatorie fallimentari, promosse dalla Curatela e riguardanti:

- Revoca delle rimesse sul C/c ordinario n. 10.0.1.392, intestato alla Fallita – RG 3470/14.
- Revoca dei pagamenti effettuati in favore della controllata ERRE SERVIZI SRL – RG 3927/2014.

A fronte, però, delle molteplici azioni poste in essere dalla Curatela contro la vostra società, Vi informiamo che le prime vicende giudiziarie, nel corso del 2015, hanno visto la IFIR, in parte, vittoriosa e la curatela soccombente anche per le spese di giudizio, confermando le scelte strategiche adottate e la correttezza contrattuale posta a base del rapporto. Vi informiamo altresì che, per la parte non vittoriosa abbiamo proposto appello in Cassazione a sostegno della nostra tesi. Di seguito vi riportiamo la sintesi dell'articolata azione promossa da quella Curatela. Infatti, in sintesi:

Giudizi promossi dalla Curatela	RG	Giudizi promossi dalla IFIR	RG
Azione di revocatoria dei lease back	711/13	Azione di rivendica dei beni in leasing	4634/13
Azione di revocatoria dei C/c Factoring	6321/13	Opposizione ex art. 98 L.F. - leasing	4632/13
Azione di revocatoria delle rimesse sul C/c 392	3470/14	Opposizione ex art. 98 L.F. – C/c ordinari	4587/13
Azione di revocatoria relativa al credito vantato verso il ceduto NUOVA DISTRIBUZIONE			
Azione di revocatoria relativa al credito vantato verso il ceduto CEDI SIGMA	1370/12		
Azione di revocatoria delle rimesse in favore della ERRE SERVIZI SRL	3927/14		

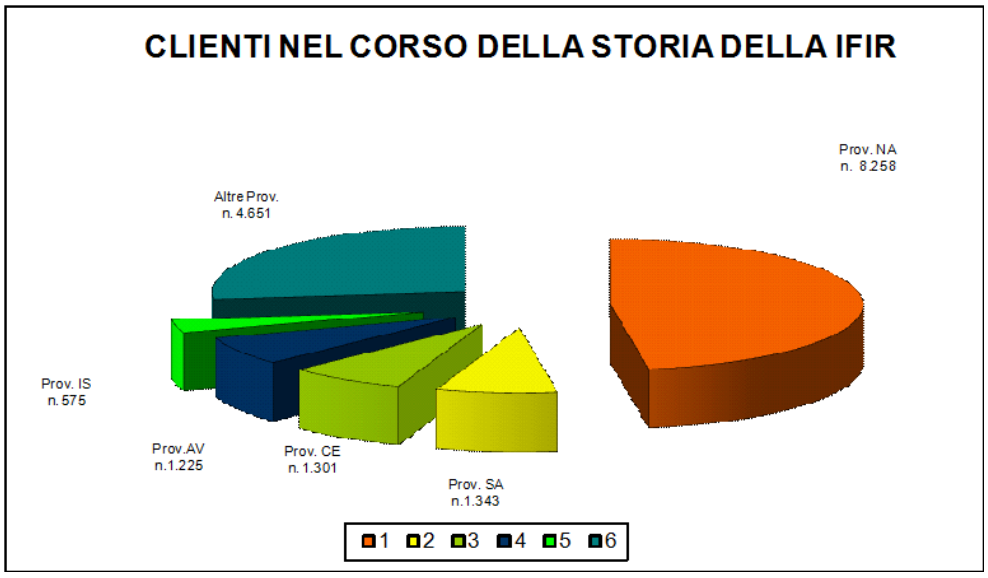
- con riferimento al giudizio recante RG 4634/13, il Giudice ha parzialmente accolto la nostra opposizione, disponendo la restituzione dei n.4 beni oggetto del contratto di leasing operativo n. 820/935 o, in caso di impossibilità a farlo, di ammettere la IFIR al passivo fallimentare, in chirografo, per € 188.000,00;
- con riferimento al giudizio recante RG 4632, il Giudice ha parzialmente accolto la nostra opposizione, ammettendoci al passivo in chirografo per € 317.088,92;
- con riferimento al giudizio recante RG 4587/13, il Giudice ha accolto parzialmente la nostra opposizione, ammettendo la IFIR al passivo fallimentare per € 174.992,69, in chirografo. Relativamente ai due giudizi

promossi dalla Curatela nel 2014, il vostro Consiglio di Amministrazione non ha inteso proporre ulteriori accantonamenti prudenziali, anche in considerazione dei pareri estremamente favorevoli dei nostri legali.

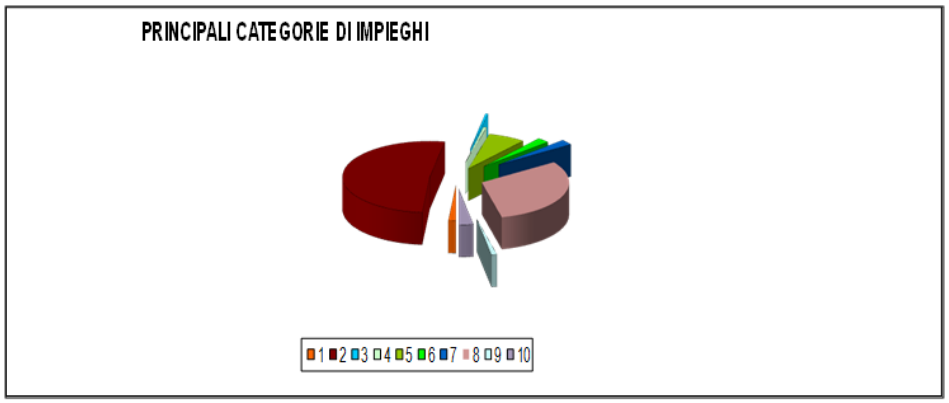
3.6 Policy del credito

Di seguito si dettagliano i rapporti che la Vs società ha annoverato tra la propria clientela nel corso degli anni, suddivisi per area geografica di appartenenza:

Provincia di	N° dei rapporti
NAPOLI	8.258
SALERNO	1.343
CASERTA	1.301
AVELLINO	1.225
ISERNIA	575
ALTRE PROVINCE	4.651
	17.353



Facendo riferimento ai dati al 31 dicembre 2014, le ripartizioni dei Clienti per tipologia di impieghi, sono le seguenti:



Legenda:

categoria di rapporto	descrizione rapporto	n° dei rapporti	importo complessivo	serie in grafico
10 0	c/c clienti per anticipi	6	196.886,00	1
10 1	c/c clienti	205	7.362.982,00	2
10 3	c/c revolving	5	69.879,00	3
10 7	c/c famiglia	30	89.467,00	4
10 5	c/c in contenzioso	48	994.260,00	5
10 6	contenzioso da finanziamenti	16	323.066,00	6
40 20	acquisto crediti pro-soluto	10	341.695,00	7
40.10	Factoring	58	4.423.593,00	8
80 5	prestito personale	21	142.363,00	9
80 11	mutui chirografari alle imprese	12	383.544,00	10

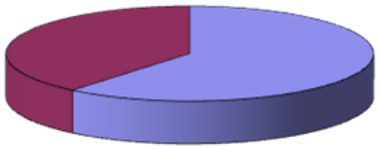
Particolare rilevanza assume la dimensione dei fidi accordati e di quelli utilizzati proprio per definire i livelli di prudenza che la policy ha determinato.Infatti:

- totale fidi accordati al 31/12/2014 € 12.544.000,00.
- totale fidi utilizzati al 31/12/2014 € 8.037.857,80.

Ritenendo qualificante la stratificazione operativa dei fidi accordati, vi vogliamo segnalare che :

- da € 0,00 a € 5.000,00 – n. 96 affidamenti per € 286.200
- da € 5.000,00 a € 50.000,00 – n. 68 affidamenti per € 2.037.800
- da € 50.000,00 a € 125.000,00 – n. 34 affidamenti per € 3.165.000
- da € 125.000,00 a € 200.000,00 – n. 24 affidamenti per € 4.085.000
- oltre gli € 200.000,00 – n. 7 affidamenti per € 2.970.000

FIDI UTILIZZATI AL 31.12.2014



N.B.: l'insieme di color blu indica la parte dei fidi accordati che è stata utilizzata, mentre quella di colore viola, indica il residuo non utilizzato.

Riteniamo, altresì, utile nella rappresentatività dei fidi concessi, indicarvi che i primi 10 rapporti (per gruppi aziendali) per dimensione di affidamento, assorbono, sul totale Impieghi, il 30% circa, contro il 34% dell'anno precedente

1. € 1.004.500,00
2. € 593.134,00
3. € 500.586,00
4. € 443.274,00
5. € 394.798,00
6. € 371.415,00
7. € 369.141,00
8. € 360.696,00
9. € 360.550,00
10. € 340.199,00

Nella gestione dei crediti anomali, classificati dalla vostra società secondo la direttiva di Banca d'Italia, confluiscono, da un punto di vista gestionale n. 2 categorie di conti tecnici, che la vostra società ha denominato con il prefisso 105 e 106. Le due categorie indicano la natura del rapporto contrattuale, differenziandole tra i rapporti di natura continuativa ed i rapporti di natura rateale. Ai primi è assegnato il prefisso 105 ed ai secondi è assegnato il prefisso 106. Riteniamo interessante segnalarvi il numero dei rapporti ed il relativo importo, che nell'ultimo triennio sono stati accesi per la gestione appunto dei crediti anomali. È doveroso precisarvi che all'interno delle categorie sopra menzionate vengono gestite anche le posizioni ad incaglio, incaglio oggettivo e

	ANNO	N. RAPPORTI	€
105	2013	40	€ 977.050,50
	2014	43	€ 997.230,00
	2015	55	€ 1.344.633,00
106	2013	12	€ 189.546,98
	2014	13	€ 339.685,00
	2015	17	€ 263.930,00

tutte le posizioni ristrutturate. Nel corso del 2015 le posizioni con andamento anomalo ed i relativi importi sono, seppur di poco, aumentati.

La società, in linea con l'andamento nazionale del deterioramento del credito, ha ritenuto di avviare richieste giudiziarie di rientro, al fine di tutelare il credito stesso, anche attivando i presidi di garanzia, sia di firma, che, reali verso terzi. Vogliamo ricordarvi che la società opera con professionisti convenzionati a cui le prestazioni professionali sono remunerate principalmente sulla base del risultato conseguito.

3.7 Policy della liquidità

Nel corso del 2014, pur valutando positivamente le mutate condizioni specifiche di costo degli affidamenti concessi, in "diminuzione" si è preferito limitare il ricorso al credito bancario e consentire il loro utilizzo esclusivamente per momentanee esigenze di liquidità.

Nel 2014 il ricorso al credito bancario e' stato ulteriormente limitato. Nel pieno rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia, si ritiene opportuno affidare alle linee di credito concesse la funzione di "cuscinetto", per ammortizzare eventuali accadimenti straordinari.

Gli eventi straordinari a cui questo organo pone molta attenzione sono riconducibili principalmente ad eventuali richieste anticipate di smobilizzo delle obbligazioni, sia per le richieste degli stessi obbligazionisti, che per opportunità della stessa emittente nell'ipotesi di cambiamenti radicali della politica del credito intrapresa.

Particolare attenzione ha posto questo organo amministrativo alle condizioni praticate dalle banche affidatarie che non sempre sono rispettose dei dettami normativi in materia di aumento dei tassi con pariteticità, come dell'applicazione delle commissioni contrattualmente ammesse. Questo C.d.A. non ha mancato di contestare formalmente quelle difformità che l'ufficio contabile ha rilevato, annotando l'eventuale credito nei conti d'ordine, che alla data del 31.12.2014 ammontano a complessivi € 76.382.

3.8 La struttura operativa

Nel 2014 la struttura operativa e la sua organizzazione si sono consolidate in maniera coerente e proporzionale alla crescita dei volumi economici intermediati, del portafoglio d'offerta, in linea con le linee strategiche indicate della Direzione. Si e' deciso di affidarci a due agenti in attività finanziaria, nominativi conosciuti e sperimentati da anni, sia per l'area del Molise che per quella Salernitana.

3.8.1 Le fonti

Le fonti della nostra Società sono costituite oltre che dal capitale sociale, anche dalla sottoscrizione dei prestiti obbligazionari emessi nel corso degli anni, nonché dalla sottoscrizione di titoli di debito da parte dei soci. L'aggregato rappresenta l'indicatore più significativo della nostra attività in quanto misura la fiducia che i nostri soci ed i terzi riconoscono alla Società:

	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Patrimonio Netto	6.012.000	6.351.000	7.024.000
Obbligazioni	1.035.000	3.976.200	5.340.000
Debito verso soci	0	0	0
Linee di credito	1.350.000	1.250.000	1.850.000
Altri titoli	2.813.000	0	0
Totale	**11.210.000**	**11.577.200**	**14.214.000**

Nel contesto economico di perdurante crisi dei mercati finanziari, caratterizzato ancora dalla sfiducia verso il sistema degli intermediari, le possibilità di sviluppo della massa di manovra non sono particolarmente favorevoli; ciò nonostante, l'andamento triennale delle fonti mostra una progressiva crescita e ci proponiamo di continuare a seguire una strategia commerciale, peraltro, già attuata, volta ad ampliare il sistema di offerta con strategie di cross-selling, finalizzando queste ultime ad aumentare la percezione di valore consegnato al cliente e a coinvolgerlo in veste di socio.

3.8.2 Gli impieghi alla clientela

Le concessioni di credito alla clientela sono proseguite mediando tra una domanda di mercato critica e la nostra esigenza di incrementare gli aspetti selettivi dell'offerta, allo scopo di mitigare il rischio del credito; in questo momento congiunturale particolarmente difficile abbiamo, pertanto, continuato a seguire le attività di monitoraggio dei clienti affidati o in corso di affidamento, predisponendo diversi strumenti di controllo e di reporting. Grande attenzione e' stata riposta nell'esame, reso da noi obbligatorio, della centrale dei rischi che l'istituto di vigilanza alimenta, unitamente alla centrale CRIF, anch'essa sempre su richiesta, del potenziale cliente. Inoltre, il collegamento al sistema "SISTER" dell'Agenzia del Territorio, che ci consente di interrogare sia il catasto nazionale, che le singole conservatorie, ci ha consegnato una conoscenza

dei presidi patrimoniali. L'esperienza fatta nel 2014 con l'utilizzo di questi strumenti ci consente di affermare che riusciamo a conoscere e ad intervenire prontamente , in caso di " Alert " negativi. Particolare attenzione è stata riposta nel servizio di monitoraggio continuo dei clienti, sia cedenti che ceduti e di quasi tutti i nominativi che, a qualsiasi ragione, hanno con la Ifir rapporti di credito. Questo servizio, offerto dalla Crif Spa di Bologna, consente di ricevere informazioni veloci e attendibili, dalla movimentazione delle banche dati pubbliche dei protesti e delle modificazioni nelle camere del commercio, sia sulla società, che per i loro esponenti ed ancora registra motivi di ulteriore approfondimento per le modificazioni alle rispettive conservatorie dei registri immobiliari.

3.9 Dei volumi negoziati

Nel corso del 2014 la vostra società ha erogato finanziamenti in c/c di corrispondenza per un totale di € 47.000.000 circa, nello stesso periodo ha incassato finanziamenti in c/c per un totale di € 43.000.000 circa. Un ultimo dato riteniamo doveroso dovervi fornire ed è il numero dei bonifici effettuati, che è pari a n. 3.809, contro i n. 3.200 dell'esercizio precedente.

3.10 Analisi dei principali accadimenti nel corso del 2014

Anche per il 2014, l'attesa della norma attuativa, già prevista con il D. Lgs. 141/2010, ha comportato un atteggiamento di stallo di tutti gli operatori del settore. La mancanza di una direttiva chiara ed applicabile, non ci consente di adottare le scelte programmatiche che un impresa deve pur fare. Tale situazione incide, in misura considerevole, sulle scelte da fare in materia di software ed anche in materia di risorse umane. Va segnalato, però, che in Luglio 2014 è stato riposto in consultazione da Banca d'Italia il documento contenete lo schema delle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari". La consultazione segue quella già svolta nel corso del 2012 ed è incentrata sulle novità introdotte rispetto al precedente schema di disposizioni.

In linea con le indicazioni di tale documento la Vostra società, dopo un attenta analisi delle offerte ricevute dalle principali società di revisione del mondo (Deloitte, Pwc, Kpmg, ecc.) ha scelto la BDO - Italia, comunque nota a livello internazionale, che quest'anno rilascerà l'attestazione della revisione legale dei conti effettuata e ci accompagnerà, in futuro, nell'adeguamento della contabilità ai principi internazionali. Nel corso del 2014 il vostro CdA si e' riunito cinque volte ed Il Comitato Esecutivo si è riunito ben 32 volte, assumendo centinaia di delibere.

Vogliamo informarvi che, per il 2014, il socio, Dott. Raffaele Fusco, iscritto al n. 42 del Libro dei Soci – titolare del certificato azionario n. 025/P ha chiesto

alla società di riacquistare le proprie azioni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.357, codice civile, nonché di quanto previsto dal regolamento approvato in sede dell'assemblea dell'11.05.2012.

Vi informiamo, altresì, che il C.d.A. della vostra società, nella seduta consiliare del 14.11.2014, ha deliberato il richiamo dei decimi non versati dalla GEA PAR S.r.l.. La IFIR ha provveduto, con missiva del 21.11.2014, ad intimare all'anzidetta società il versamento dei decimi. Attualmente sono in corso tentativi di bonario componimento con la parte interessata.

3.11 Del patrimonio di viglilanza

Il patrimonio di vigilanza rappresenta il primo presidio di tutela a fronte dei rischi connessi all'attività' della vostra società. Esso si compone del capitale sociale versato , delle riserve con l'esclusione di quelle da rivalutazione, degli utili del periodo, dei fondi rischi che non abbiano funzioni rettificative, al netto delle attività immateriali, eventuali perdite registrate , partecipazioni azionarie, immobilizzazioni materiali che non siano strumentali, ecc.

Rapportando tale regola alla IFIR, lo stesso, che ammontava ad € 5.087.000 al 31.12.2010, al 31.12.2014 è pari ad euro 6.945.000.

Pur premettendo che il regolamento riposto in consultazione pubblica nel Luglio 2014 non e' stato ancora reso attuativo, vogliamo esporvi le principali implicazioni dello stesso patrimonio di vigilanza. L'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza che il patrimonio assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei requisiti prudenziali.

In sintesi, la Banca d'Italia ribadisce: *applicazione, con i necessari adattamenti di proporzionalità, dello stesso regime prudenziale delle banche, in modo da assicurare il mantenimento della "vigilanza equivalente" e presidiare, in linea con gli orientamenti internazionali, i rischi dello "shadow banking".*

3.12 Andamento economiico nel I trimestre

Le attività poste in essere per tutto il 2014 sono state influenzate dalla definizione e dalla messa a punto dei processi organizzativi e delle procedure operative ed informatiche della Società, processo che continuerà, almeno, per tutto il 2015.

Si è dato prima conto degli sforzi profusi, nell'anno in chiusura, nella formalizzazione e nell'avviamento di un sistema organizzativo orientato al rinnovamento ed alla codificazione dei processi aziendali. Le numerose attività svolte per lo sviluppo dell'organizzazione interna, sopra sintetizzato, proseguiranno per tutto il 2015, tesi a recepire, nella regolamentazione e nelle procedure interne, le ulteriori novità normative che saranno introdotte da Banca d'Italia.

L'andamento economico del I° trimestre 2015 conferma la validità delle scelte effettuate sino ad oggi, con risultati in linea con le aspettative attese di consolidamento dei risultati; rispetto all'esercizio precedente; il totale dei ricavi ammonta a 849.000,00, contro gli 700.000.000 euro del I° trimestre 2014; riteniamo che un ulteriore consolidamento della nostra già buona redditività si avrà nel corso dell'anno. La partita della redditività si gioca sulla massa dei crediti deteriorati, che si moltiplica per l'aggravarsi della recessione e genera svalutazioni che determinano, in conto economico, perdite su crediti. Il nostro impegno è profuso per il costante miglioramento di tutte le direttrici di una sana e corretta gestione della Vostra società: qualità del credito, incremento del margine d'interesse e d'intermediazione, contenimento dei costi operativi.

3.13 Altre informazioni richieste dall'art.2428 c.c. o da leggi speciali

Al 31/12/2014 il capitale sociale ammonta ad € 6.054.611,00.

La società detiene azioni/quote proprie, per € 24.443,00.

Come a voi noto la società detiene il 99% circa del capitale della Erre servizi srl. I principali dati di bilancio della controllata vengono di seguito riportati:

BILANCIO GENERALE

Periodo Esaminato 12 / 2014

ATTIVITA'

CONTO	DESCRIZIONE	SALDO	
10	CASSA E VALORI	100,16	D
11	ENTI CREDIT.	77,71	A
12	TITOLI E CREDITI	190.000,00	D
13 00	CLIENTI	26.346,00	D
14	CREDITI DIVERSI	140.758,53	D
15	TOTALE ATTIVITA' FALLIMENTARE STIM	429.861,97	D
19	COSTI PLURIENNALI MATERIALI	14.037,26	D
23	RIMANENZE	410.367,40	D
	TOTALE	1.211.393,61	D

08/05/2015 ERRE SERVIZI SRL
09:11:20 Pagina 2

BILANCIO GENERALE

Periodo Esaminato 12 / 2014

PASSIVITA'

CONTO	DESCRIZIONE	SALDO	
30 00	FORNITORI	9.080,69	A
31	ALTRE PASSIVITA'	405,64	A
33	TOTALE PASSIVITA' FALLIMENTARI STIM	605.343,55	A
35	TOTALE PASSIVITA RIF. IMMOB.FOLIGNO	900,00	A
38	FONDI DI AMMORTAMNTO	12.813,88	A
40	FONDI DI ACCANTONAMENTO	148.118,00	A
50	CAPITALE SOCIALE	428.076,10	A
	TOTALE	1.204.737,86	A
	DIFFERENZA A PAREGGIO	6.655,75	A

3.14 Considerazioni sul bilancio e continuità aziendale

Nell'allegato bilancio, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, troverete ogni più ampio dettaglio alle varie poste che caratterizzano i valori rappresentativi della struttura patrimoniale ed economica della Società.

Nel merito Vi segnaliamo che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni per la formazione del bilancio degli intermediari finanziari e specificamente secondo le regole fissate in applicazione della Direttiva CEE n. 86/635, recepita dall'articolo 18 della legge 29.12.1990 n. 528, del decreto legislativo 27.01.1992 n.87, nonché dalle relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 103/92 e s.m..

Non viene riportato il dettaglio delle dinamiche dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in quanto presenti in Nota Integrativa, cui si fa espresso rinvio.

Sulla base di quanto argomentato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; non sono state rilevate incertezze tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

3.15 Conclusioni

In ultimo desideriamo ringraziarVi per la fiducia accordataci e desideriamo ringraziare i collaboratori della Vostra Società per la costante dedizione profusa per il raggiungimento dei risultati sopra esposti.

Tanto premesso, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2014 come da progetto sottoposto al vostro esame, ed a destinare l'utile conseguito come segue:

- Il 5% da accantonare a Riserva Legale.
- La differenza da accantonare a futuro aumento di capitale di Capitale Sociale, in considerazione del passaggio al Nuovo Albo ex D. Lgs. 141/2010.

Il Consiglio di Amministrazione
Firmato in originale da:
Dott. Antonio Izzo - Presidente
Dott. Antonio Roberto Lucidi - Consigliere
Dott.ssa Silvana Papa – Consigliere
Dott. Gennaro Russo – Consigliere
Avv. Dante Acierno – Consigliere

SCHEMI DI BILANCIO

◄Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2014►

Stato Patrimoniale

ATTIVO

	31/12/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità	**2.995**	**3.224**
20. Crediti verso enti creditizi:	**560.556**	**1.029.881**
(a) a vista	560.556	1.029.881
(b) altri crediti	0	0
30. Crediti verso enti finanziari:	**0**	**0**
(a) a vista	0	0
(b) altri crediti	0	0
40. Crediti verso clientela	**14.357.456**	**12.980.835**
di cui con fondo di terzi in amministrazione	0	0
di cui altri	14.357.456	12.980.835
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	**0**	**0**
(a) di emittenti pubblici	0	0
(b) di enti creditizi	0	0
(c) di enti finanziari	0	0
di cui titoli propri	0	0
(d) di altri emittenti	0	0
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	**0**	**0**
70. Partecipazioni	**0**	**0**
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	**49.950**	**49.950**
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	**3.829**	**5.445**
- costi di impianto	0	0
- avviamento	0	0
100. Immobilizzazioni materiali	**1.707.199**	**2.231.588**
110. Capitale sottoscritto non versato	**280.000**	**300.000**
di cui capitale richiamato	0	0
120. Azioni o quote proprie	**24.443**	**24.443**
130. Altre attività	**198.004**	**575.453**
140. Ratei e risconti attivi:	**102.975**	**106.239**
(a) ratei attivi	4.899	2.773
(b) risconti attivi	98.076	103.466
di cui disaggio su prestiti Obbligazionari	71.500	0
TOTALE DELL'ATTIVO	**17.287.407**	**17.307.058**

Stato Patrimoniale

PASSIVO

	31/12/2014	31/12/2013
10. Debiti verso enti creditizi:	**1.051**	**101.974**
(a) a vista	1.051	101.974
(b) a termine o con preavviso	0	0
20. Debiti verso enti finanziari:	**0**	**0**
(a) a vista	0	0
(b) a termine o con preavviso	0	0
30. Debiti verso clientela:	**1.167.473**	**1.007.212**
(a) a vista	0	0
(b) a termine o con preavviso	980.158	972.549
(c) fondi di terzi in amministrazione	187.315	34.663
40. Debiti rappresentati da titoli:	**5.340.000**	**3.976.200**
(a) obbligazioni	5.340.000	3.976.200
(b) certificati di credito	0	0
(c) altri titoli	0	0
50. Altre passività	**2.331.630**	**4.930.948**
60. Ratei e risconti passivi:	**959.484**	**160.300**
(a) ratei passivi	110.287	100.336
(b) risconti passivi	849.197	59.964
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**53.854**	**49.867**
80. Fondi per rischi ed oneri:	**410.337**	**410.337**
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	0	0
(c) altri fondi	410.337	410.337
90. Fondi rischi su crediti	**0**	**0**
100. Fondo per rischi finanziari generali	**0**	**0**
110. Passività subordinate	**0**	**0**
120. Capitale	**6.054.611**	**5.883.911**
130. Sovrapprezzi di emissione	**0**	**0**
140. Riserve:	**90.596**	**61.026**
(a) riserva legale	58.305	36.583
(b) riserva per azioni o quote proprie	24.443	24.443
(c) riserve statutarie	0	0
(d) altre riserve	7.849	0
150. Riserve di rivalutazione	**0**	**0**
160. Utili (Perdite) portati a nuovo	**290.833**	**290.833**
170. Utile (Perdita) di esercizio	**587.538**	**434.450**
TOTALE DEL PASSIVO	**17.287.407**	**17.307.058**

Conti d'Ordine

GARANZIE ED IMPEGNI

	31/12/2014	31/12/2013
10. Garanzie ricevute e rilasciate di cui per:	**34.975.769**	**89.469.850**
a - rilasciate a favore di terzi per cauzioni	121.475	121.475
b - ricevute da terzi a garanzia erogazioni crediti	0	73.718.235
c- ricevute da terzi a garanzia di cauzioni rilasciate	0	131.708
d- garanzie reali ricevute (pegni)	0	743.824
e- crediti verso terzi ceduti per factoring	7.174.472	174.458
f- debiti verso clienti per crediti ceduti per factoring	2.859.186	33.030
g- cessioni in garanzia	18.856.674	8.990.559
g- valore residuale dei crediti pro soluto	5.963.962	5.556.561
20. Altri conti d'ordine	**4.204.125**	**5.828.541**
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	**39.179.894**	**95.298.391**

Conto Economico

COSTI

	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi passivi	**355.996**	**307.264**
20. Commissioni passive	**0**	**0**
30. Perdite da operazioni finanziarie	**0**	**0**
40. Spese amministrative:	**608.276**	**551.033**
(a) spese per il personale di cui:	103.878	132.808
- salari e stipendi	79.312	104.097
- oneri sociali	18.358	20.717
- trattamento di fine rapporto	6.208	7.994
- trattamento di quiescenza e simili	0	0
(b) altre spese amministrative	504.399	418.225
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	**614.457**	**80.255**
60. Altri oneri di gestione	**0**	**0**
di cui oneri per assicurazioni e recupero crediti	0	0
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	**0**	**326.680**
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	**0**	**0**
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti		

per garanzie e impegni	***555.116***	***295.779***
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	***0***	***0***
110. Oneri straordinari	***166***	***8.377***
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	***0***	***0***
130. Imposte sul reddito di esercizio	***305.064***	***417.556***
a) di cui imposte dell'esercizio	*413.276*	*478.228*
b) di cui imposte differite	*0*	*0*
c) di cui imposte anticipate	*(-108.212)*	*(-60.672)*
140. Utile di esercizio	***587.538***	***434.450***
TOTALE	***3.026.614***	***2.421.394***

Conto Economico

RICAVI

	31/12/2014	***31/12/2013***
10. Interessi attivi e proventi assimilati	***1.349.441***	***1.280.996***
- di cui su titoli a reddito fisso	*0*	*0*
20. Dividendi ed altri proventi:	***0***	***0***
(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	*0*	*0*
(b) su partecipazioni	*0*	*0*
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	*0*	*0*
30. Commissioni attive	***697.687***	***510.291***
40. Profitti da operazioni finanziarie	***0***	***0***
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	***226.926***	***76.208***
60. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	***0***	***0***
70. Altri proventi di gestione	***723.600***	***193.571***
80. Proventi straordinari	***28.960***	***360.328***
90. Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali	***0***	***0***
100. Perdita d'esercizio	***0***	***0***
TOTALE	***3.026.614***	***2.421.394***

NOTA INTEGRATIVA
Bilancio al 31 Dicembre 2014

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai regolamenti previsti per gli intermediari finanziari iscritti all'elenco ex art. 106 del Testo Unico in materia bancaria e finanziaria, utilizzando, anche per il decorso esercizio e fino a quando non sarà pienamente operativa la riforma del TUB, i principi contabili nazionali.

Va sottolineato che nella redazione del bilancio – di cui la presente nota integrativa ne costituisce parte integrante - sono stati osservati i principi contenuti negli articoli 2423 bis e seguenti del Codice Civile ove compatibili e/o integrativi delle norme vigenti per la redazione dei conti annuali degli intermediari finanziari di cui alle disposizioni normative emanate dalla Banca d'Italia.

In particolare i principi ispiratori sono stati quelli della competenza e della prudenza, nella prospettiva della normale continuazione dell'attività (c.d. *going concern*).

Le modalità di tenuta del sistema contabile consentono il raccordo tra le risultanze contabili ed i conti del bilancio redatto secondo lo schema previsto per le società finanziarie; nel sistema informatico - contabile sono infatti presenti ed agevolmente reperibili tutti gli elementi necessari ad attuare il predetto raccordo.

Si precisa poi che con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti a vista o meno, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio dell'esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Le eventuali riclassificazioni effettuate per una più esatta imputazione contabile secondo gli schemi di bilancio previsti, non hanno alcun effetto quantitativo sul bilancio stesso.

I valori di bilancio sono opportunamente comparati con quelli dell'esercizio precedente e sono arrotondati all'unità di euro.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, ai fini di una più organica lettura dei dati numerici, espongono anche le voci non movimentate o a saldo zero ancorché le norme regolatrici prevedano di ometterle.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati alle principali voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale, che non sono difformi da quelli utilizzati nel precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali
Sono valutate al costo ed ammortizzate annualmente, con procedura diretta in conto, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali
Sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri di diretta imputazione, ed anch'esse ammortizzate in relazione alla loro residua capacità di utilizzazione; la voce include anche il costo dei beni concessi in leasing. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati determinati, si ripete, in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti ed al loro deperimento e consumo; le quote di ammortamento sono state calcolate utilizzando i coefficienti stabiliti, per categorie di beni omogenei, dal DM 31.12.1988 e ss.mm., che si ritengono congrue a misurare il deperimento dei cespiti.
Il costo dei beni concessi in leasing è invece ammortizzato sulla base della durata dei relativi contratti a favore degli utilizzatori.

Partecipazioni in società controllate e collegate
La società detiene un'unica partecipazione di controllo in società a responsabilità limitata non quotata, non finalizzata alla rivendita, ed è stata valutata in base al criterio del costo.

Azioni proprie
Sono valutate al costo di acquisto.

Crediti
Includono quelli derivanti dai contratti di finanziamento e sono stati valutati sulla base del criterio del loro presumibile valore di realizzo; essi sono esposti in bilancio al netto delle svalutazioni dirette, degli accantonamenti per rischi generici e delle rettifiche operate a seguito delle perdite specifiche rilevate.

Cassa e le disponibilità finanziarie
Trattandosi di valori numerari certi, la valutazione è al nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi
Sono stati calcolati in funzione della loro competenza economica e temporale in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 2424 bis del cod.civ.; riguardano infatti quote di costi e/o di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Debiti
Sono valutati ed esposti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri
Sono stanziati solo per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono ancora determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Conto Economico
Per quanto riguarda invece il Conto Economico, si sottolinea che la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.
Rappresentano pertanto:
-gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nelle tabelle che seguono, a commento delle singole voci e delle loro movimentazioni, le colonne intitolate "Variazioni", "Incrementi" e "Decrementi", rappresentano il saldo netto algebrico tra la "consistenza iniziale" e quella "finale" di ciascuna voce.

Cassa e Disponibilità (Voce 10 dell'Attivo Patrimoniale)
La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote ed i valori bollati:

Descrizione	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo Finale
Cassa Contante	3.016	-1.484	1.532
Cassa Assegni	0	1.084	1.084
Cassa Valori	208	171	379
Totale	**3.224**		**2.995**

Crediti verso Enti Creditizi (voce 20 dell'attivo Patrimoniale)
Il dettaglio della voce e le variazioni nette intervenute nell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo Finale
Banca Credem SpA	16	-16	0
Banco di Napoli SpA	3.445	10.548	13.993
Banca Unicredit SpA	0	286.630	286.630
Poste Italiane SpA	1.063	-880	183
Monte dei Paschi di Siena S. p. A.	1.025.357	-770.835	254.522
Monte dei Paschi di Siena S. p. A. effetti S. b. f.	0	5.228	5.228
Totale	**1.029.881**		**560.556**

Trattasi tutti di crediti a breve esigibili a vista.

Crediti verso la clientela (Voce 40 dell'Attivo Patrimoniale)

Nella presente voce figurano i crediti verso la clientela al 31.12.2014 ; essi sono stati iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Si riporta, nel prospetto che segue, in aderenza alla normativa vigente in materia di bilancio degli Enti Finanziari, , nonché la ripartizione tra Crediti in sofferenza, Incagliati e Ristrutturati al netto delle rettifiche e delle svalutazioni operate.

Descrizione	Importi
Crediti in bonis	13.137.893
Crediti ad incaglio	376.847
Crediti ad incaglio ristrutturati	299.821
Crediti in sofferenza	542.895
Totale Crediti	**14.357.456**

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2014 sono state contabilizzate svalutazioni su crediti per complessivi € 554.551,85 sia per singoli crediti specifici in funzione del grado di rischio di ciascun credito che svalutazioni massive sul restante portafoglio crediti, per motivi prudenziali, cosi come meglio evidenziate nel seguente prospetto:

Descrizione	Importi parziali	Importi totali
Svalutazioni specifiche		**469.604**
Svalutazioni crediti 10%	*7.037*	
Svalutazione crediti 15%	*40.356*	
Svalutazione crediti 25%	*8.716*	
Svalutazione crediti 30%	*71.816*	
Svalutazione crediti 31,40%	*12.097*	
Svalutazione crediti 50%	*20.199*	
Svalutazione crediti 100%	*309.383*	
Svalutazioni generiche		**84.948**
Totale		**554.552**

Per quadratura con la voce 90 del Conto Economico (Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti) si evidenzia che nel corso del 2014 sono stati contabilizzati € 506 a titolo di accantonamento al relativo Fondo per interessi di mora ed € 59 per Perdite su crediti.

Si evidenzia poi che nelle scritture contabili della società sono tutt'ora presenti crediti completamente svalutati (tramite stanziamento di Fondi Svalutazione specifici al 100%) per un ammontare di € 1.423.609; l'importo si è notevolmente ridotto rispetto a quello dell'anno precedente a seguito dell'avvenuto storno di parte dei fondi svalutazione crediti 100%, ai fini di una più chiara rappresentazione in bilancio, anticipandovi che nel corso del 2015 si provvederà a stornare l'importo residuo dei medesimi fondi con le correlate voci di credito.

Ovviamente, i suddetti crediti residui totalmente svalutati per € 1.423.609 non sono evidenziati in bilancio in quanto esposti al netto dei relativi fondi/svalutazioni di pari importo.

Sussistono altresì nelle scritture contabili Crediti per interessi di mora per € 388.452 interamente coperti da un Fondo svalutazione crediti per interessi di mora- di pari importo- che ne neutralizza l'esposizione in bilancio per il citato principio di esposizione al valore netto contabile.

Sempre in aderenza alle vigenti norme in materia di bilancio degli intermediari finanziari, di seguito si riporta il prospetto relativo alla ripartizione dettagliata dei predetti crediti in funzione

della loro fascia di vita residua, precisando che la vita residua di un credito corrisponde all'intervallo temporale compreso fra la data di riferimento del bilancio ed il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Descrizione		Valore nominale	Rettifiche/ svalutazioni	Valore netto
a Vista		**12.550.810**	**289.754**	**12.261.056**
A vista scaduti al 31.12.2014, da regolare		**24.586**	**0**	**24.586**
a 3 Mesi		**192.599**	**0**	**192.599**
a 12 mesi		**288.739**	**0**	**288.739**
da 1 a 5 Anni		**374.282**	**0**	**374.282**
Crediti in Sofferenza, Incagliati e Ristrutturati		**1.779.794**	**563.600**	**1.216.194**
	di cui:			
	Crediti in sofferenza *1.055.322*			
	Crediti Incagliati *382.541*			
	Crediti Ristrutturati *341.931*			
	Totale	**15.210.810**	**853.354**	**14.357.456**

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (Voce 50 dell'Attivo Patrimoniale)

Non sussistono.

Azioni quote ed altri titoli a reddito variabile (Voce 60 dell'Attivo Patrimoniale)

Non sussistono.

Partecipazioni(Voce 70 dell'Attivo Patrimoniale)

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese del gruppo (Voce 80 dell'Attivo Patrimoniale)

La Società possiede una partecipazione di controllo per una quota del valore nominale di € 49.950 nel Capitale Sociale della società *Erre Servizi S.r.l.,* con sede alla via Anfiteatro Laterizio n.10, Nola (NA), codice fiscale 01857420648, Capitale Sociale sottoscritto e interamente versato al 31/12/2014 di € 50.000.
I dati relativi all'ultimo bilancio approvato, quello al 31.12.2013, sono i seguenti: Valore del Patrimonio Netto al 31/12/13 Euro 428.076, comprensivo della perdita di esercizio sofferta pari ad euro (284.728); valore della quota iscritta in bilancio al costo è pari ad € 49.950.

Immobilizzazioni Immateriali (Voce 90 dell'Attivo Patrimoniale)

La movimentazione delle singole voci incluse nel conto "Immobilizzazioni Immateriali" viene dettagliata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Quote Amm.to	Saldo Finale
Software	5.445	0	0	1.616	3.829
Totale	**5.445**	**0**	**0**	**1.616**	**3.829**

Immobilizzazioni Materiali (Voce 100 dell'Attivo Patrimoniale)

Anche per quanto concerne le movimentazioni riguardanti le Immobilizzazioni Materiali si rinvia alla lettura della tabella che segue:

Descrizione	Saldo Iniziale	Incrementi	Incrementi per riclassificazione	Decrementi Per riclassificazione	Quote Amm.to	Saldo Finale
Beni Concessi In Locazione Finanziaria	161.734	87.581	2.060.400	0	609.071	1.700.644
Beni da Concedere in Locazione Finanziaria	2.060.400	0	0	-2.060.400	0	0
Impianti	975	0	0	0	975	0
Macchine Elettroniche	2.775	868	0	0	1.262	2.381
Mobili ed Arredi	5.706	0	0	0	1.534	4.172
Totali	**2.231.590**	**88.449**	2.060.400	**-2.060.400**	**612.842**	**1.707.197**

La voce Beni Concessi In Leasing corrisponde al costo di acquisto dei beni già concessi in leasing a terzi, che viene ammortizzato in relazione alla durata dei contratti in essere con gli utilizzatori.

La voce Beni acquistati da Concedere in Locazione, che esponeva un saldo all'1.1.2014 di € 2.060.400, rappresentava un operazione effettuata a cavallo tra il 2013 ed il 2014 ed accoglieva il valore dei beni acquistati alla fine del 2013 , il cui contratto di leasing è stato perfezionato all'inizio del 2014; per tale motivo, sul valore di detti beni, nel 2013 non fu operato alcun ammortamento, procedura rinviata all'esercizio successivo di concessione all'utilizzatore. Il decremento di tale voce riguarda quindi il passaggio alla voce "Beni concessi in locazione finanziaria" a seguito, si ripete, di formalizzazione del contratto di leasing a favore dell'utilizzatore all'inizio del 2014.

Pertanto, nel corso del 2014, si è provveduto al relativo giroconto al conto Beni concessi in locazione finanziaria.

Ai sensi dell'Articolo 10 Legge 72/83, si precisa che nel patrimonio sociale non esistono beni che sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Capitale sottoscritto non versato (Voce 110 dell'Attivo Patrimoniale)

Tale voce accoglie la quota di decimi su n. 400.000 azioni sottoscritte ma non ancora liberate.

Descrizione	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo Finale
Azionisti conto sottoscrizione	300.000	-20.000	280.000
Totale	**300.000**		**280.000**

Azioni o Quote proprie (Voce 120 dell'Attivo Patrimoniale)

Nessuna variazione è intervenuta nel decorso esercizio. Si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente la società ha acquistato azioni proprie per un valore nominale di Euro 23.182 acquistate ad Euro 24.443, con delibera assembleare del 26 Giugno 2013.

Altre Attività (Voce 130 dell'Attivo Patrimoniale)

Nella presente voce sono state iscritte tutte le attività non riconducibili alle altre voci dello Stato Patrimoniale.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2014 il saldo di bilancio ammonta a € 198.004 ed è così costituito:

Descrizione	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo Finale
Altri Crediti	2.977	-2.463	514
Depositi Cauzionali Utenze Elettriche	126	0	126
Depositi Cauzionali Utenze Telefoniche	208	0	208
Crediti Verso Inail	123	-123	0
Crediti Verso Inps	161	0	161
Deposito per Bollo Virtuale	4.004	695	4.699
Crediti verso Erario per Imposta Irap	14.039	-14.039	0
Crediti Erario per Imposta Irap anticipata	0	28.106	28.106
Acconto Ires	0	25.167	25.167
Crediti verso Erario per Imposta Ires Anticipata	60.672	74.412	135.084
Crediti verso Erario per Imposta Riv. Su Tfr	30	-30	0
Crediti verso Erario per Imposta Iva	493.020	-493.020	0
Crediti verso Erario per Imposta Codice 1035	93	-93	0
Fornitori per Note credito da ricevere	0	3.939	3.939
Totale	**575.453**		**198.004**

Ratei e Risconti attivi (Voce 140 dell'Attivo Patrimoniale)

I ratei Attivi ammontano ad Euro 4.889 mentre i risconti attivi ammontano ad Euro 98.076 e rappresentano quote di costi di competenza futura, la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente.
Di seguito si fornisce il dettaglio analitico:

- *Ratei Attivi*

Descrizione	Importi
Ratei Attivi su Gestione crediti	147
Ratei Attivi su imposta di Bollo su Titoli Obbligazionari	4.752
Totale	**4.899**

- *Risconti Attivi*

Descrizione	Importi
Risconti Attivi su costi telefonici	236
Risconti Attivi su Assicurazioni	728
Risconti Attivi su Abbonamenti	526
Risconti Attivi su Fitti passivi	25.086
Risconti Attivi su disaggio emissione obbligazioni	71.500
Totale	**98.076**

Debiti verso Enti creditizi (Voce 10 del Passivo Patrimoniale)

I "Debiti verso Enti creditizi" al 31.12.2014 ammontano a Euro 1.051 e risultano tutti "a vista". I saldi coincidono con gli estratti conto bancari, tenendo presente le partite di riconciliazione. Sono esposti al valore nominale comprensivo degli eventuali interessi e competenze maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo Finale
Unicredit SpA	101.051	-100.000	1.051
Carta di Credito	923	-923	0
Totale	**101.974**		**1.051**

Debiti verso Enti finanziari (Voce 20 del Passivo Patrimoniale)

Non sussistono.

Debiti verso la clientela (Voce 30 del Passivo Patrimoniale)

Il totale della voce ammonta ad Euro 1.167.473 ed è composto dalla somma di alcuni conti sintetizzabili in 2 macro-voci e più precisamente:

Descrizione	Importi
Debiti non ancora estinti in attesa di esito finale delle controversie	728.037
Debiti per regolamento pagamento di cessioni pro-soluto	439.436
Totale	**1.167.473**

Debiti rappresentati da titoli (Voce 40 del Passivo Patrimoniale)

La voce rappresenta il debito per la sottoscrizione di obbligazioni convertibili ed ordinarie.

Alla data di chiusura dell'esercizio le obbligazioni ordinarie ammontano a complessive Euro 4.150.000**,** suddivise in varie scadenze e tranche, sulla base della specifica delega conferita agli amministratori. Le obbligazioni convertibili in azioni ammontano invece ad € 1.190.000 interamente sottoscritte nel corso del 2014.

Di seguito di fornisce il relativo dettaglio:

Descrizione	Durata Mesi	Importo
Obbligazioni convertibili cat. 15.6	24	1.190.000
Prestito Obbligazionario Serie 01 (Ifir Extra Mot Pro 2013/2017) emissione 2013	18	550.000
Prestito Obbligazionario Serie 02 (Ifir Extra Mot Pro 2013/2017) emissione 2013	30	1.000.000
Prestito Obbligazionario Serie 03 (Ifir Extra Mot Pro 2013/2017)emissione 2013	48	2.600.000
Totale		**5.340.000**

In merito alle obbligazioni IFIR MOT 2013-2017, si ricorda che la loro emissione è avvenuta a seguito della delibera consiliare redatta in data 23.07.2013 dal notaio De Vivo Repertorio 249.011, con la quale, previa anticipata estinzione di quasi tutto il pregresso prestito obbligazionario ordinario, è stato deliberato di emettere il nuovo prestito obbligazionario per € 4.200.000 in n. 3 serie, che alla data di chiusura dell'esercizio è stato sottoscritto per € 4.150.000.

Altre Passività (Voce 50 del Passivo Patrimoniale)

Il conto n. 50 denominato "Altre Passività" appartiene alla cosiddetta categoria residuale, in quanto comprende tutte le passività non riconducibili nelle altre voci del Passivo dello Stato Patrimoniale.
Il saldo al 31.12.2014 , pari ad Euro 2.331.630 è cosi costituito:

Descrizione	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo Finale
Debiti verso Erario Quale Sostituto d'imposta	5.067	178	5.245
Debiti verso Inps	6.866	88	6.954
Debiti verso Azionisti per dividendi da pagare	14.413	4.768	19.181
Debiti verso Terzi per Acquisto Azioni Proprie	19.554	-4.889	14.665
Debiti verso Dipendenti per Retribuzioni Rol e Ferie	29.169	-619	28.550
Debiti a vario Titolo	109.649	-33.784	75.865
Debiti Verso Erario per Imposte Dirette	145.860	-120.360	25.500
Debiti verso Mandanti Fiduciari	366.879	0	366.879
Debiti per Obbligazioni Scadute	419.280	-50.000	369.280
Debiti per Effetti Sbf	483.260	-43.400	439.860
Debiti per Cauzioni	502.469	53.758	556.227
Debiti verso Fornitori	2.828.482	-2.405.058	423.424
Totale	**4.930.948**		**2.331.630**

Il notevole decremento della voce Debiti verso Fornitori è essenzialmente correlato all'effettuato pagamento dell'acquisto di beni strumentali destinati alla concessione in leasing , che nell'esercizio precedente risultava, alla data del 31.12.2013, non ancora liquidato.

Ratei e risconti passivi (Voce 60 del Passivo Patrimoniale)

I ratei passivi ammontano a Euro 110.287, mentre i risconti passivi ammontano invece a Euro 849.196 e sono così ripartiti:

- *Ratei Passivi*

Descrizione	Importi
Ratei Passivi su 14 mensilità e ferie	3.278
Ratei Passivi su interessi per obbligazioni	107.009
Totale	**110.287**

- *Risconti Passivi*

Descrizione	Importi
Risconti passivi su leasing attivi	819.708
Risconti Passivi su commissioni e garanzie rilasciate	11
Risconti passivi su interessi attivi di finanziamento	27.360
Risconti Passivi su interessi attivi da contenzioso	2.117
Totale	**849.196**

Trattamento di fine rapporto (Voce 70 del Passivo Patrimoniale)

Nella presente voce figura il debito maturato a tale titolo nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.
Il fondo è stato determinato conformemente alle disposizioni di legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

Fondi per rischi ed oneri (Voce 80 del Passivo Patrimoniale)

Nel decorso esercizio 2014 non sono stati stanziati ulteriori accantonamenti a Fondi Rischi, reputando non essere ricorrenti i presupposti quantunque nel 2014 la società abbia ricevuto la notifica di un'altra azione revocatoria da parte del Fallimento Carmine e Giulio Russo di Nicola S.p.A.,reputata dai ns. legali totalmente infondata.
Pertanto, anche in relazione alla congruità dei Fondi stanziati nel 2012 e nel 2013 nonché al favorevole andamento delle azioni legali instaurate, si reputa che la misura dei Fondi sia adeguata a misurare i rischi potenziali in corso.
Per il dettaglio degli accantonamenti stanziati nel precedente biennio 2012-2013 si rinvia alla nota integrativa del precedente esercizio, ricordandovi che detti accantonamenti , inferiori alle richieste attoree, sono stati stanziati sulla base del ragionevole apprezzamento sulla probabilità e sul quantum del danno che potrà essere subito, quantunque, anche per tali giudizi, sussista la ragionevole consapevolezza della loro infondatezza.

Capitale Sociale e Riserve

In merito al Patrimonio Netto della società si rinvia a quanto partitamente esposto nel prosieguo della presente nota integrativa, nel capitolo Parte D – Altre Informazioni.

Conti D'ordine

I conti d'ordine comprendono solo le garanzie concesse e , a differenza del precedente esercizio, non quelle ricevute da terzi, ivi comprese quelle reali quali i pegni, a fronte dell'attività finanziaria svolta (quantunque presenti nel sistema delle scrittura contabili solo per memoria), sul presupposto che quest'ultime non rappresentino un informazione obbligatoria da fornire in quanto non rilevante. Pertanto il decremento rispetto all'esercizio precedente è frutto solo di una scelta di esposizione in bilancio e non rappresenta l'eliminazione fisica di tali garanzie ricevute a presidio dell'attività svolta che rimangono invariate ed esposte per memoria, si ripete, nelle scritture contabili della società.
I conti d'ordine accolgono altresi eventuali rischi potenziali di natura extracontabile.
Le voci costituenti la voce 10 a. sono le seguenti:

- Garanzie emesse non ancora estinte € 2.474
- Garanzie escusse € 100.000
- Rischio su garanzia escussa € 19.000

Per le altre voci facenti parte dell'aggregato 10. si rinvia alla parte numerica del bilancio laddove sono analiticamente esposte anche per natura.
La voce 20. dei conti d'ordine è invece cosi costituita:

- Mandati fiduciari € 1.842.401
- Effetti al dopo incasso € 2.361.724

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Interessi passivi (Voce 10. Costi – Conto Economico)

La voce, pari ad € 355.996 comprende i seguenti conti:

Descrizione	Importi
Interessi Passivi di c/c	30.233
Interessi e spese per pres. Effetti/RIBA	13.484
Commissioni M.SC./Utilizzo F	17.499
Interessi di Mora/Legali	4.402
Interessi Passivi su obbligazioni	288.118
Interessi Passivi su Imposte	2.260
Totale	**355.996**

Spese Amministrative – sub a) spese per il personale (Voce 40.a Costi – Conto Economico)

La voce, pari ad € 103.878 comprende i seguenti conti:

Descrizione	Importi
Stipendi	79.312
Contributi Previdenziali INAIL	503
Contributi Previdenziali INPS	15.417
Contributi ENASARCO	2.438
Trattamento di Fine Rapporto	6.208
	0
Totale	**103.878**

Spese Amministrative – sub b) altre spese amministrative (Voce 40.b Costi – Conto Economico)

La voce, pari ad € 504.398 comprende i seguenti conti:

Descrizione	Importi
Spese Varie	1.119
Acquisto Servizi/Canoni	30
Contributo Promozione	1.081
Valori Bollati	21.169
Cancelleria	2.207
Postali	2.420
Energia Elettrica	3.109
Spese Telefoniche	2.603
Spese Di Pubblicità	9.811
Spese Per Ristoranti E Alberghi	3.958
Spese Per Viaggi E Trasferte	7.753
Fitti Passivi	22.467
Abbuoni E Arrotondamenti Passivi	81
Rimborso Spese	6.751
Visure E Perizie	541
Spese Amministrative	603
Spese Indetraibili	454
Omaggi parzialmente deducibili	1.826
Spese Telefoniche	30
Acquisto Beni Materiali Inferiori ad € 516	615
Spese Condominiali	40
Assicurazioni	1.150
Spese Legali	31.340
Quota Associativa Hapimag	251
Noleggio Macchine Elettroniche	1.038
Bolli Virtuali	5.094
Costi Per Istruttorie	173
Sanzioni Penali	313
Abbonamenti Per Posta Elettronica Certificata	79
Visure Ipocatastali	604
Costi Per La Sicurezza Sul Lavoro	82
Contr.Assoc.Ord.Conciliat.Banc.Fin.	1.002
Noleggio Automobile	622
Corso Formazione	692
Telecom Abbonamento	4.480
Commissioni su polizze fideiussorie.	50
Costi Crif	5.143
Costi Monte Titoli per obbligazioni	1.713
Spese Di Mediazione Legale	359
Costi per Marcatura Temporale Dike	55
Autostradali	1.006

Parcheggi	128
Multe Ed Ammende	204
Riparazioni E Manutenzione Macchine Elettroniche	811
Canone Assistenza Hardware/Software	3.035
Canone Assist.Modulo Sif 2014	1.341
Rip./Manut. Sistema Videosorveglianza	595
Consulenza informatica Ed Implementazione Sito	17.772
Tassa Rifiuti Solidi Urbani	32
Tasse Cc Gg Vidimazioni	516
CCIAA Diritto annuale Napoli	376
Imposta Di Registro	489
Compensi Presidente	60.000
Compensi Collegio Sindacale	18.707
Compensi Consiglio Di amministrazione	15.500
Compensi Per Consulenza Fiscale-societaria	24.902
Compensi Per Consulenza Del Lavoro	2.428
Compensi Per Consulenza Legale	87.232
Compensi Per Consulenza Notarile	804
Compenso per Consul.Professionale	4.122
Compenso per Consulenza Amministrativa Occasionale	7.583
Compensi per Tramitazione Finanziaria	11.500
Prestazioni di Servizi	5.000
Consulenza Settore Sviluppo Leasing/Factoring	22.500
Compenso per Assistenza Hardware	1.800
Contributi per Att. Autonoma (Inps)	14.057
Iva indeducibile Prorata	15.628
Oneri Access per Leasing Operativi/Finanziari	908
Manutenzione Beni Concessi In Leasing Operativi/Finanziari	1.475
Mandato per Collab.Commerc. Isernia	5.186
Costi Vari ufficio Isernia	244
Spese Telefoniche ufficio Isernia	563
Cancelleria ufficio Isernia	595
Fitti Passivi ufficio Isernia	2.163
Servizi vari Ufficio Isernia	4.542
CCIAA Diritti camerali ufficio Isernia	75
Mandato per Collaborazione Commerciale Salerno	27.671
Totale	**504.398**

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (Voce 50. Costi – Conto Economico)

La voce, pari ad € 614.457 risulta cosi composta:

Descrizione	Importi
Ammortamento Impianti	240
Ammortamento Macchine Elettroniche	1.261
Ammortamento Mobili e Macch. Ufficio	89
Ammortamento Mobili e Arredi	1.444
Ammortamento Centr. Telefonico	735
Ammortamento Software	1.617
Ammortamento Beni Concessi in Leasing	609.071
Totale	**614.457**

Accantonamenti per Rischi ed Oneri (Voce 70. Costi – Conto Economico):

Come già riferito in precedenza, nel decorso esercizio 2014 non è stato effettuato alcun accantonamento né tantomeno alcun utilizzo dei Fondi preesistenti.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (Voce 90. Costi – Conto Economico):

L'importo esposto in bilancio, pari a Euro 555.117 ed è costituito da:

Descrizione	Importi
Quota accantonamento interessi di Mora	506
Perdite su crediti	59
Svalutazione crediti generica	84.948
Svalutazione crediti specifici	469.604
Totale	**555.117**

Oneri straordinari (Voce 110. Costi – Conto Economico)

La voce, pari ad € 116, accoglie esclusivamente costi di competenza di precedenti esercizi.

Imposte dell'Esercizio (Voce 130. Costi – Conto Economico)

La voce accoglie il rilevato costo per le imposte dirette (Ires-Irap) calcolato sul reddito imponibile dell' anno 2014 nonché delle imposte anticipate calcolate sulle svalutazioni/accantonamenti su crediti generici per la quota eccedente il limite fiscale deducibile nel 2014. Si evidenzia che le imposte anticipate (ed i relativi crediti) sono state contabilizzate sussistendo la ragionevole certezza della loro assorbibilità futura e cioè di conseguire in futuro redditi imponibili tali da assorbire detti crediti negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno (i prossimi 4 esercizi).

Descrizione	Importi
Imposta Ires corrente	325.845
Imposta Irap corrente	87.431
Imposta Ires Anticipata	-89.580
Imposta Irap anticipata	-18.632
Totale	**305.064**

Interessi attivi e proventi assimilati (Voce 10 . Ricavi – Conto Economico)

Gli interessi attivi iscritti in bilancio sono costituiti da:

Descrizione	Importi
Interessi Competenze e commissioni	1.282.927
Interessi di Mora correnti Incassati	158
Competenze da Factoring	66.356
Totale	**1.349.441**

Commissioni Attive (Voce 30 . Ricavi – Conto Economico)

Tale voce accoglie le commissioni addebitate ai nostri clienti e sono costituite da:

Descrizione	Importi
Commissioni su Affidamenti	294.700
Commissioni su Gestione Crediti	4.805
Commissioni su Operazioni Diverse	258.681
Proventi Finanziari	5.324
Ricavi da Addebito Tenuta Conto e Istruttorie	45.081
Commissioni di gestione factoring	89.096
Totale	**697.687**

Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 50 . Ricavi – Conto Economico)

Tale voce accoglie gli interessi di mora incassati nell'anno 2014 di competenza anni pregressi nonchè le riprese di valore su crediti deteriorati e/o svalutati in precedenza .

Descrizione	Importi
Interessi di Mora anni pregressi Incassati nel 2014	79.503
Riprese di valore su crediti	147.423
Totale	**226.926**

Si fa presente che le "Riprese di valore su crediti " nel bilancio del precedente esercizio erano state erroneamente esposte alla Voce 80 – Proventi straordinari.

Altri Proventi di gestione (Voce 70 . Ricavi – Conto Economico)

La voce , pari ad € 723.600, è cosi composta:

Descrizione	Importi
Interessi Attivi su conti correnti	1.071
Rating Azienda	10.725
Ricavi Altri	5.456
Ricavi per Istruttoria veloce	39.725
Ricavi per Recupero Spese	61.645
Ricavi da Attività di Leasing	604.978
Totale	**723.600**

Proventi straordinari (Voce 80. Ricavi – Conto Economico)

La voce, esposta in bilancio per € 28.960 include :

Descrizione	Importi
Ricavi da Penali su Assegni	6.229
Sopravvenienze Attive Diverse	22.731
Totale	**28.960**

Come già riferito in merito alla Voce 50, nell'anno precedente le Riprese di valore su crediti erano state erroneamente esposte nella presente voce 80 che invece , nel presente bilancio, sono state correttamente esposte alla voce 50.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il comune schema degli intermediari finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori espressi in KEU)			
	Voci	**2014**	**2013**
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.349	1.281
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	356	307
	MARGINE DI INTERESSE	**993**	**974**
30.	Commissioni attive	698	511
40.	Commissioni passive	0	0

	COMMISSIONI NETTE	**698**	**511**
50.	Dividendi e proventi simili	0	0
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	a) attività finanziarie	*0*	*0*
	b) passività finanziarie	*0*	*0*
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.691**	**1.485**
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	301	133
	a) attività finanziarie	*0*	*0*
	b) altre operazioni finanziarie	*301*	*133*
110.	Spese amministrative:	608	551
	a) spese per il personale	*104*	*223*
	b) altre spese amministrative	*504*	*328*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	612	63
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	2	17
140.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	326
160.	Altri proventi e oneri di gestione	724	191
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**892**	**852**
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**892**	**852**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	305	418
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**587**	**434**
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**587**	**434**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono fornite le altre informazioni richieste dalle vigenti norme, ed in particolare le ulteriori informazioni di cui all'art. 2427 c.c. in tema di nota integrativa.

- **COMPOSIZIONE VOCI " COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO" E "COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'"**

Non sussistono; si ricorda, infatti, che gli unici beni immateriali, non iscritti tra le voci in oggetto, sono costituiti esclusivamente dal software e dai diritti di licenza.

- **MISURA E MOTIVAZIONI DELLE EVENTUALI RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA ILLIMITATA**

Non sussistono.

- **ELENCO DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE AI CINQUE ANNI**

Non sussistono.

- **VARIAZIONI NEI CAMBI E RETROCESSIONE A TERMINE DI CREDITI E DEBITI**

Non sussistono riscontri contabili né tanto meno informazioni da rendere in merito.

- **PATRIMONIO NETTO**

Nella tabella seguente vengono riportate le singole componenti del Patrimonio netto al 31/12/2014 raffrontate con quelle dell'esercizio precedente con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Voce	Voce di Bilancio	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
120)	Capitale Sociale	5.883.911	170.700	0	6.054.611
140 a)	Riserva Legale	36.583	21.723	0	58.306
140 b)	Riserva Azioni Proprie	24.443	0	0	24.443
140 d)	Riserva Sopr. Attive per rinunzia dividendi da parte di un socio	0	7.849	0	7.849
160)	Utili riportati a nuovo	290.833	0	0	290.833
170)	Utili (Perdite) dell'esercizio	434.450	587.538	434.450	587.538
	Totale	**6.670.220**			**7.023.580**

Le uniche movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2014 hanno interessato le seguenti voci:

- ***Capitale Sociale*** che ha subito un incremento di Euro 170.700 di cui € 10.700 a seguito della conversione in capitale sociale di n. 10.000 obbligazioni (comprensivo del premio di conversione) e la differenza – pari ad € 160.000- per nuove sottoscrizioni e versamenti, a seguito del deliberato aumento di capitale sociale del 27.04.2011;
- ***Riserva Legale*** che ha subito un incremento di Euro 21.723 pari al 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2013 come da delibera degli azionisti che ha approvato il medesimo bilancio.
- ***Utile di esercizio 2013*** utilizzato quanto ad euro 21.723 per l'accantonamento a Riserva Legale e per la differenza per la distribuzione ai soci
- ***Riserva per Sopravvenienze attive per rinunzia dividendi da parte di un socio***, costituitasi nel corso dell'esercizio a seguito della rinunzia all'incasso di dividendi da parte di un socio.

Si rileva infine che l'utile del 2013, al netto dell'accantonamento a Riserva Legale di € 21.723, è stato integralmente distribuito ai soci in sede di delibera assembleare di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013.

Le informative richieste dal punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., come chiarite dal Documento n° 1 dell'OIC, sono invece fornite nei prospetti che seguono:

Voce	Voce di Bilancio	Consistenza Finale	Potenziale Utilizzazione*
120)	Capitale Sociale	6.054.611	B
140 a)	Riserva Legale	58.306	B
140 b)	Riserva Azioni Proprie	24.443	D
140 d)	Ris. Sop. Att. Per rinunzia dividendi da parte di un socio	7.849	A-B-C
160)	Utili riportati a nuovo	290.833	A-B-C
170)	Utili (Perdite) dell'esercizio	587.538	A-B-C**
	Totale	**7.023.580**	

Legenda:

*A)per aumento capitale B)per copertura perdite C)per distribuzione ai soci

**L'utile di esercizio 2014 non può essere distribuito ai soci per il complessivo importo di Euro 29.377, corrispondente al 5%, da destinare obbligatoriamente a Riserva Legale.

Di seguito si riportano, sempre sotto forma tabellare, le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nell'ultimo triennio.

Natura/descrizione	Utilizzo 2012		Utilizzo 2013		Utilizzo 2014	
	Copertura Perdite	Altre Ragioni	Copertura Perdite	Altre Ragioni	Copertura Perdite	Altre Ragioni
Capitale Sociale	0	0	0	0	0	0
Riserva Legale	0	0	0	0	0	0
Riserva Azioni Proprie	0	0	0	0	0	0
Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utili (Perdite) dell'esercizio	0	0	0	192.308	0	412.727
Totali	**0**	**0**	**0**	**192.308**	**0**	**412.727**

La variazione di € 412.727 del 2014 corrisponde alla già citata avvenuta distribuzione di parte dell'utile 2013 a seguito di delibera assembleare.

- **AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI DELL'ATTIVO**

Tutti gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio sono imputati al conto economico.

- **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Nessun provento da partecipazione è stato conseguito nell'esercizio.

- **DIFFERENZE TEMPORANEE ED IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE**

Nel presente bilancio sono state calcolate imposte anticipate sia ai fini IRES che IRAP, per la presenza di fenomeni di fiscalità anticipata legati alla deducibilità nei prossimi esercizi delle svalutazioni e delle perdite su crediti, che ai sensi delle modifiche apportate dalla Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013 art. 1 commi 158-161), sono fiscalmente deducibili in 5 quote annuali costanti. Si evidenzia che a seguito della Circolare dell'Agenzia delle Entrate 14/E del 4.6.2014, pubblicata dopo la chiusura e l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, si è preso atto che la deducibilità differita dei predetti oneri assume rilevanza anche ai fini IRAP e, pertanto, nel presente bilancio si è provveduto a calcolare le imposte anticipate anche ai fini IRAP anche sulle differenze temporanee sorte nell'esercizio precedente, ovviamente limitatamente alle quote che si riverseranno nei successivi esercizi.
La contabilizzazione delle imposte anticipate e dei relativi crediti è avvenuta sussistendo la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili tali da assorbire i suddetti crediti di imposta quando le predette differenze temporanee si riverseranno.
Si rappresenta che nel calcolo di tali imposte anticipate si è tenuto conto dell' aliquota IRES ordinaria del 27,5% e dell'aliquota del 5,72% ai fini IRAP, aliquote oggi vigenti.
Nella tabelle che seguono vengono riportate le consistenze iniziali, le variazioni intervenute nell'esercizio anche per annullamento ed infine, la consistenza finale.

Consistenza Iniziale all'1.1.2014

Anno di Utilizzo/ Riversamento	Descrizione differenze temporanee	Quota Imponibile deducibile	Ai Fini Ires	Ai Fini Irap
2014	2/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	15.168	0
2015	3/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	15.168	0
2016	4/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	15.168	0
2017	5/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	15.168	0
	Totale		**60.672**	**0**

Utilizzi nell'esercizio 2014

Anno di Utilizzo Riversamento	Descrizione differenze temporanee	Quota Imponibile deducibile	Ai Fini Ires	Ai Fini Irap
2014	2/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	15.168	0
	Totale		**15.168**	**0**

Incrementi dell'esercizio 2014

Anno di Utilizzo	Descrizione differenze temporanee	Quota Imponibile deducibile	Ai Fini Ires	Ai Fini Irap
2015	2/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2014	81.438	22.395	4.658
2016	3/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2014	81.438	22.395	4.658
2017	4/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2014	81.438	22.395	4.658
2018	5/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2014	81.438	22.395	4.658
2015	3/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	0	3.158
2016	4/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	0	3.158
2017	5/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	0	3.158
	Totale		**89.580**	**21.790**

Consistenza Finale al 31.12.2014

Anno di Utilizzo	Descrizione differenze temporanee	Quota Imponibile deducibile	Ai Fini Ires	Ai Fini Irap
2015	2/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2014	81.438	22.395	4.658
2016	3/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2014	81.438	22.395	4.658
2017	4/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2014	81.438	22.395	4.658
2018	5/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2014	81.438	22.395	4.658
2015	3/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	15.168	3.158
2016	4/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	15.168	3.158
2017	5/5 Quota eccedente alla Svalutazione Crediti 2013	55.156	15.168	3.158
	Totale		**104.748**	**21.790**

- **NUMERO MEDIO DIPENDENTI**

Il numero medio di dipendenti è stato di n. 4 unità, tutte impiegatizie.

- **COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI**

Il Presidente ed Amministratore Delegato ha percepito durante l'esercizio 2014, per lo svolgimento del mandato conferitogli, la somma di Euro 60.000,00; ai consiglieri è stato invece attribuito l'importo complessivo di Euro 15.500,00 a titolo di compenso annuale; il compenso per il collegio sindacale è ammontato ad Euro 18.707.
Si sottolinea che a decorre dal mese di dicembre 2014, la Revisione legale del bilancio è stata attribuita, con decorrenza per il bilancio 2014, alla società di revisione BDO S.p.A.

- **NUMERO, VALORE E CATEGORIE DI AZIONI**

Alla data del 31.12.2014 il capitale sociale ammonta ad € 6.054.611 suddiviso in n° 5.144.003 azioni ordinarie e n. 910.608 azioni privilegiate da euro 1,00 cadauna.

- **AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI SIMILARI**

Non sussistono azioni di godimento. Sussistono invece, come detto, n.910.608 azioni privilegiate.
Le obbligazioni sottoscritte convertibili in azioni ammontano, alla fine dell'esercizio, ad € 1.190.000,00, tutte sottoscritte nel 2014.
Per quanto riguarda le emissioni obbligazionarie si ricorda che esse sono state emesse nel rispetto della durata minima di mesi 18 così come previsto dalla delega fornita agli amministratori, e dai regolamenti dei prestiti obbligazionari in corso.

• DATI RELATIVI A PATRIMONI DESTINATI O FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono.

• LOCAZIONI FINANZIARIE PASSIVE

Il dettaglio non viene fornito per assenza di contratti passivi di leasing finanziario.

• OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SI PREMETTE CHE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL PUNTO 22 –BIS DELL'ART. 2427 C.C., INTRODOTTO DAL D.LGS N. 173/2008 – EMANATO IN RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA 2006/46/CE- RIGUARDANO LE OPERAZIONI POSTE IN ESSERE DALLA SOCIETÀ CON PARTI CORRELATE CON OBBLIGO DI PRECISARE L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO, E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPRENSIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE SIANO RILEVANTI E QUALORA ESSE NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO.

IN MERITO, DA UNA ATTENTA VERIFICA DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE, NON SEMBRANO SUSSISTERE, PER DETTE OPERAZIONI, I DUE REQUISITI CONCOMITANTI CHE OBBLIGANO A FORNIRE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL PUNTO 22-BIS DELL'ART. 2427 C.C.; CIÒ MALGRADO SI REPUTA UTILE, PER CHIAREZZA DI INFORMAZIONE, SEGNALARE TUTTE LE OPERAZIONI POSTE IN ESSERE CON PARTI CORRELATE, INDIPENDENTEMENTE O MENO SE DETTE OPERAZIONI RISPONDANO AI SUDDETTI REQUISITI, EFFETTUANDO UN CONFRONTO CON I MEDESIMI DATI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

MOTIVI DI RISERVATEZZA HANNO POI SUGGERITO INVECE CHE EVIDENZIARE I NOMINATIVI DELLE PARTI CORRELATE (CHE, NEL CASO CHE NE OCCUPA, TRATTASI DI SOCI E/O ESPONENTI AZIENDALI) INDICARE IL LORO NUMERO DI ISCRIZIONE A LIBRO SOCI.

DOBBIAMO EVIDENZIARVI CHE, NEL CORSO DEL 2014, LA VOSTRA SOCIETÀ HA FINANZIATO ALCUNI AZIONISTI/ESPONENTI AZIENDALI I CUI RAPPORTI EVIDENZIAVANO AL 31/12/2014 I SOTTO INDICATI SALDI :

Codice Meccanografico	Rapporto societario	Azioni Possedute	Rapporto Nr. di Finanziamento	Rapporto Nr. Garantito	Saldo al 31.12.2014	Note
7691	Consigliere/socio	408.633	10.1.1.47		593.135,00	
			10.1.1.73		337.283,00	
				10.5.2.10	113.845,00	
				10.1.2.35	361 ,00	
				10.6.2.2	63.791,00	
321	Consigliere	Nessuna				
				10.1.2.101	741,00	
			10.7.2.39		0,00	

- **NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

ANCHE L'ART. 22-TER È STATO AGGIUNTO ALL'ART. 2427 C.C. - IN TEMA DI NOTA INTEGRATIVA - DAL PREDETTO D. LGS N. 173/2008.

LE INFORMAZIONI RICHIESTE DA DETTA NORMA RIGUARDANO LA NATURA E L'OBIETTIVO ECONOMICO DI EVENTUALI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON L'INDICAZIONE DEL LORO EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO, A CONDIZIONE CHE I RISCHI ED I BENEFICI DA ESSI DERIVANTI SIANO SIGNIFICATIVI E L'INDICAZIONE DEGLI STESSI SIA NECESSARIA PER VALUTARE LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA ED IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ.

A TAL'UOPO SI FA PRESENTE CHE NON SUSSISTONO OPERAZIONI IN DERIVATI NÉ ALTRE INFORMAZIONI DA RENDERE IN MERITO E CHE GLI UNICI RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE SONO QUELLI ESPOSTI TRA I CONTI D'ORDINE, CUI SI RINVIA PER UN ANALITICA DISAMINA.

Nola, 21 Aprile 2015

Il Consiglio di Amministrazione
Firmato in originale da:
Dott. Antonio Izzo - Presidente
Dott. Antonio Roberto Lucidi - Consigliere
Dott.ssa Silvana Papa – Consigliere
Dott. Gennaro Russo – Consigliere
Avv. Dante Acierno – Consigliere

RELAZIONE AL BILANCIO DEL COLLEGIO SINDACALE

IFIR ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI S.p.A.

Sede in VIA ANFITEATRO LATERIZIO, 13 – 80135 NOLA (NA)
Capitale sociale Euro 6.054.611.000
Registro Imprese, Codice Fiscale 04953670637
Partita IVA 02507761217

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI EX ART. 2409 c.c.

Signori Azionisti,

con la presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., il Collegio Sindacale della IFIR ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI S.p.A. , nominato con assemblea del diciotto dicembre 2014,Vi riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, in merito all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2014.

1. Attività del collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha svolto esclusivamente l'attività di vigilanza prevista dall'art.2403 c.c., avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad un Revisore esterno iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* del Codice Civile, è stata svolta dalla società di revisione BDO SpA che ha provveduto anche alla certificazione del bilancio di esercizio.
Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, verificando l'operato del Consiglio di Amministrazione, attraverso l'esame dei verbali inerenti le adunanze tenutesi durante l'anno 2014.

2. Operazioni significative dell'esercizio

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.
Attraverso questa attività di vigilanza il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di fatti e/o operazioni non improntati al rispetto dei principi di corretta amministrazione e quindi in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari, allo statuto ed ai regolamenti interni.

Anche le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state assunte in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari, allo statuto ed ai regolamenti interni.

3. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha verificato il sistema di controllo interno. In particolare si segnalano le iniziative mirate al continuo miglioramento delle attività di controllo e contenimento del rischio del credito e le attività volte al rafforzamento del Risk Management.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che è stato messo a nostra disposizione ed abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. A tal fine si da atto della formale rinuncia ai termini di cui all'art 2429 c.c. , operata dal Collegio Sindacale, dal Revisore Contabile e dall'assemblea.

Abbiamo altresì verificato che la relazione sulla gestione fosse redatta in base alle norme di legge. Essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato d'esercizio 2014, nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La società di revisione BDO SpA ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27/01/2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria che il risultato economico della Vostra Società; da tale relazione non emerge alcun rilievo.

Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile – amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

Il Collegio Sindacale ha contattato la società di revisione BDO SpA a cui è stata affidata la certificazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 e, dalle informazioni ricevute, non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti, ne ci è stata comunicata dalla predetta società l'esistenza di fatti censurabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la Vostra società non ha conferito alla società di revisione BDO SpA incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge e di revisione del bilancio.

* * *

Il Collegio sindacale non è a conoscenza, oltre a quanto già illustrato in precedenza, di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute, nel corso dell'esercizio 2014, denunce da parte di Soci ex art. 2408 codice civile.

* * *

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di procedere all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, così come predisposto dall'Organo Amministrativo e certificato dalla Società di revisione BDO SpA.

Napoli, lì 30 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale	Dott. Giovanni COPPOLA
Sindaco effettivo	Dott. Elia COPPOLA
Sindaco effettivo	Dott. Antonio PALLADINO

RELAZIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO SPA

BDO

Tel: +39 0815525295
Fax: +39 0814203356
www.bdo.it

Via dell' Incoronata 20/27
80133 Napoli
e-mail: napoli@bdo.it

Relazione della società di revisione
Ai sensi della società dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39

Ai Soci di
IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 18 giugno 2014. I dati comparativi sono stati da noi esaminati al fine di accertare la continuità di applicazione dei principi contabili rispetto all'esercizio precedente e nella misura ritenuta necessaria per esprimere il nostro giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e

BDO S.p.A. - Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Verona

Società per Azioni - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795610150 - R.E.A. Milano 779345 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Napoli, 30 aprile 2015

BDO S.p.A.

Filippo Genna
Socio